

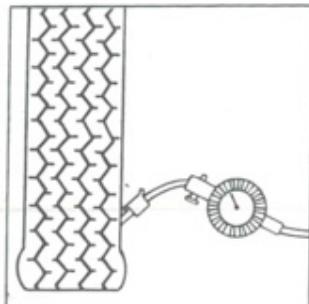
Uso e manutenzione

Koral
45 - 55



PROMEMORIA

Pressione dei pneumatici a freddo, in "bar"



P5E501A01 45290

	Pneumatici	A vuoto e medio carico		A pieno carico	
		Anteriori	Posteriori	Anteriori	Posteriori
Koral 45	145 R 13"	1,8	1,9	2,0	2,1
Koral 45(a richiesta)	155/70 SR 13"	1,9	2,0	2,1	2,2
Koral 55	155/70 SR 13"	1,9	2,0	2,1	2,2



P5E501A02 45291

Sostituzione olio motore in litri (dm³)

	Koral 45	Koral 55
Impianto di lubrificazione completo	3,90	4,40
Coppa motore e filtro	3,75	4,05



P5E501A03 45292

Capacità serbatoio combustibile: 30 litri (compresa una riserva di circa 3÷5 litri).

I motori sono idonei all'impiego di benzine super, con o senza piombo, con n° di ottanato (R.O.N.) minimo di 95.

Egregio cliente,

ci congratuliamo e La ringraziamo per aver scelto una INNOCENTI.

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di apprezzare appieno le qualità di questa vettura.

Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida.

In esso sono contenute informazioni, consigli ed avvertenze diretti all'utilizzo conveniente della Sua vettura; scoprirà altresì caratteristiche particolari ed accorgimenti che La convinceranno della bontà della Sua scelta.

Insieme a questo libretto Le sarà consegnato il "libretto di garanzia" ove è inserita la scheda "tagliando gratuito".

Nello stesso è riportato il certificato di garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima, oltre agli spazi per la certificazione delle manutenzioni effettuate.

Siamo certi che, tenendone conto, Le sarà facile entrare in sintonia con la Sua nuova vettura e che potrà servirsene a lungo e con piena soddisfazione.

Cordialmente.

INNOCENTI MILANO S.p.A.



P5E002A01

SOMMARIO

Conoscenza della vettura	pag. 5
Uso della vettura	pag. 31
Cosa fare se...	pag. 37
Manutenzione e consigli pratici	pag. 49
Consigli per la manutenzione della carrozzeria	pag. 67
Caratteristiche e dati tecnici	pag. 73
Indice alfabetico	pag. 89

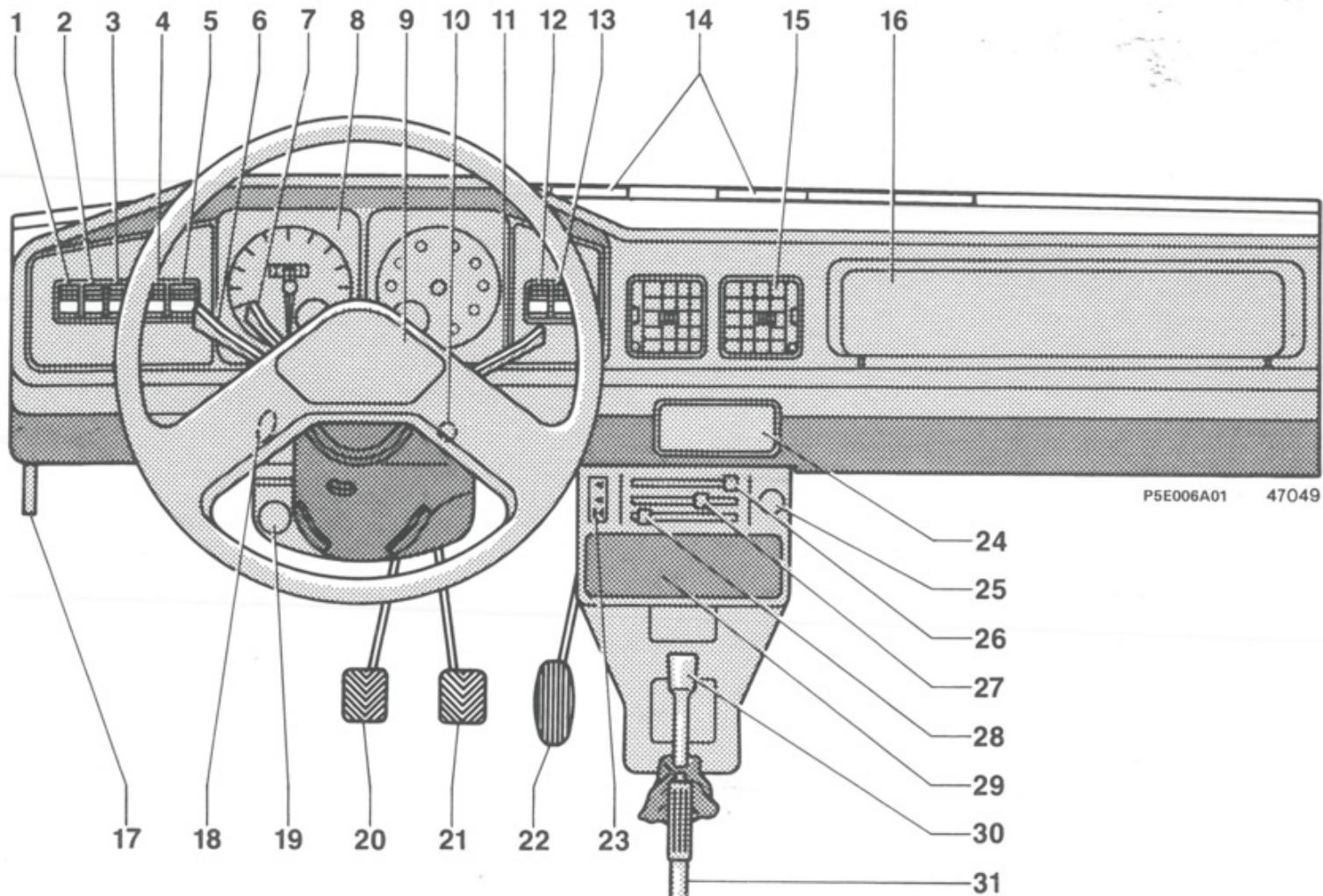


P5E004A01

CONOSCENZA DELLA VETTURA

Plancia portastrumenti	pag. 6
Dispositivi di comando e segnalatori	pag. 8
Regolazioni personalizzate	pag. 15
Chiavi e commutatore di avviamento	pag. 21
Porte	pag. 22
Vano bagagli	pag. 24
Cofano motore	pag. 26
Proiettori	pag. 27
Accessori	pag. 28
Autoradio	pag. 30

PLANCIA PORTASTRUMENTI

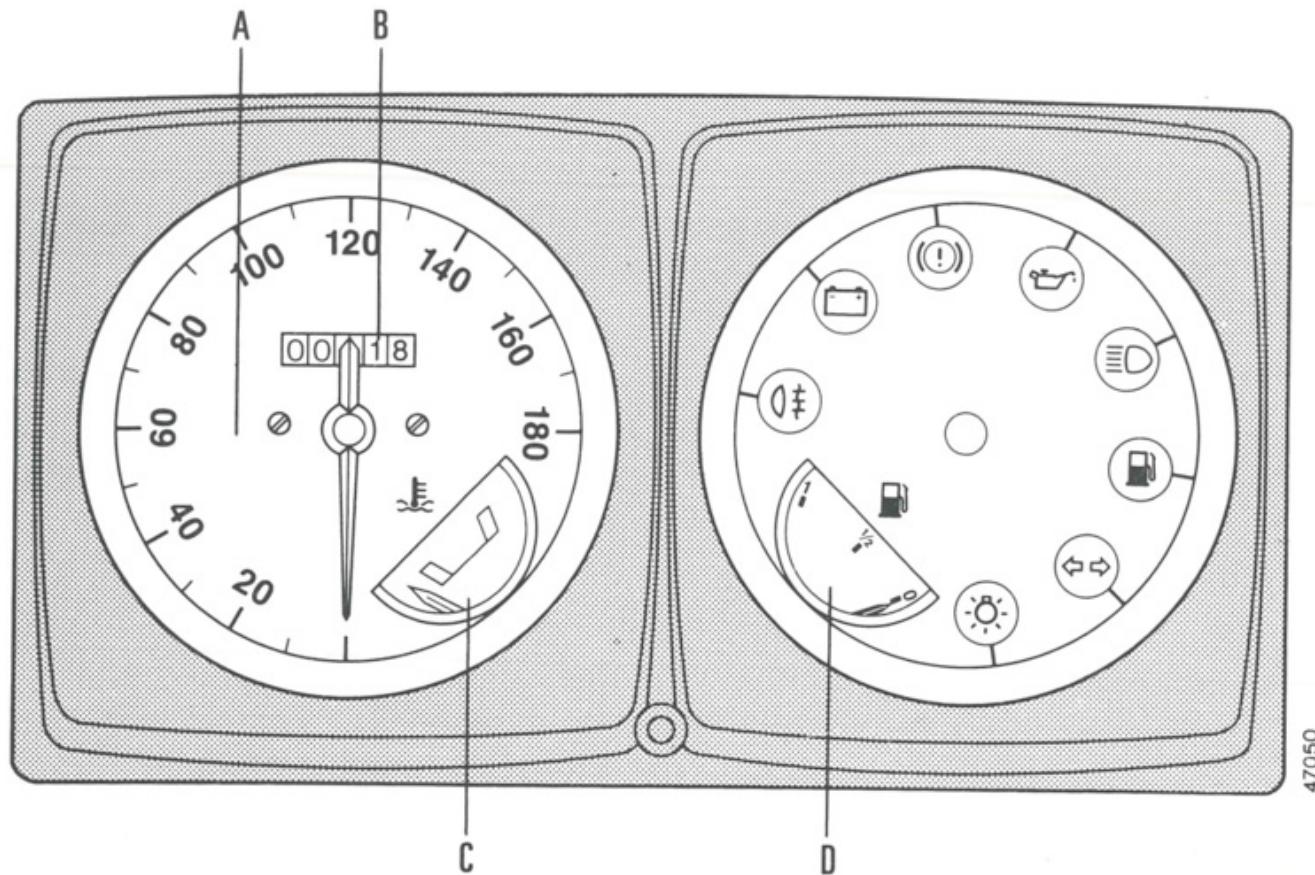


PLANCIA PORTASTRUMENTI

- 1) Interruttore luce esterna e quadro di controllo
- 2) Interruttore per inserimento elettroventilatore riscaldatore
- 3) Interruttore luci di emergenza
- 4) Interruttore per inserimento tergilavalunotto
- 5) Interruttore per inserimento lunotto termico
- 6) Leva commutazione proiettori
- 7) Leva indicatori di direzione
- 8) Strumenti vari
- 9) Pulsante avvisatore acustico
- 10) Comutatore di avviamento
- 11) Leva comando tergilavacristallo
- 12) Interruttore per luce posteriore antinebbia
- 13) Sede per eventuale interruttore aggiuntivo
- 14) Diffusori aria verso il parabrezza
- 15) Diffusori aria orientabili e regolabili
- 16) Vano portaoggetti
- 17) Leva apertura cofano motore
- 18) Reostato di regolazione luminosità del quadro strumenti
- 19) Levetta del dispositivo per l'avviamento a freddo
- 20) Pedale frizione
- 21) Pedale freno
- 22) Pedale acceleratore
- 23) Ideogrammi luminosi comando riscaldamento e raffreddamento
- 24) Portacenere
- 25) Accendisigari
- 26) Levetta per regolazione temperatura e quantità aria calda
- 27) Levetta per regolazione quantità aria fresca
- 28) Levetta per regolazione aria verso i piedi
- 29) Vano autoradio
- 30) Leva del cambio
- 31) Leva del freno a mano

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Quadro di controllo



47050

P5E008A01

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Quadro di controllo

A - Tachimetro

B - Contachilometri

C - Temperatura liquido raffreddamento motore

D - Indicatore del livello del carburante



Luci antinebbia posteriori



Insufficiente ricarica della batteria



Scarso livello liquido freni oppure freno di stazionamento inserito



Insufficiente pressione olio motore



Luci abbaglianti



Riserva carburante



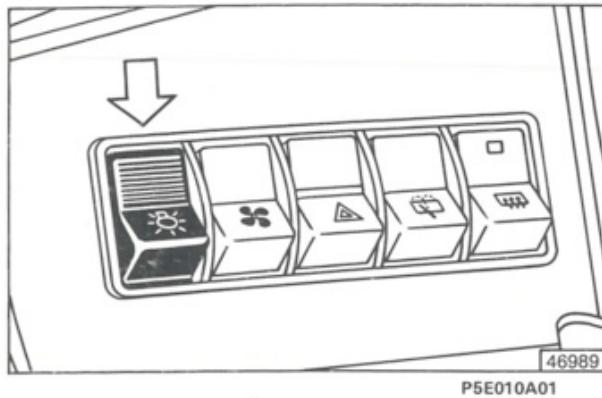
Indicatori di direzione



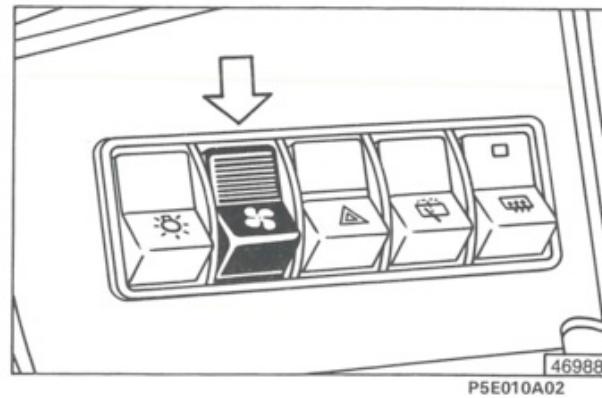
Luci di posizione

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo



Interruttore per inserimento elettroventilatore riscaldatore



Indipendentemente dalla posizione della chiave di accensione, premendo l'interruttore per inserimento luci esterne al "1° scatto", si inseriscono: luci di posizione con rispettivo segnalatore luminoso $\triangleright\triangleleft$, luce targa, illuminazione quadro di controllo.

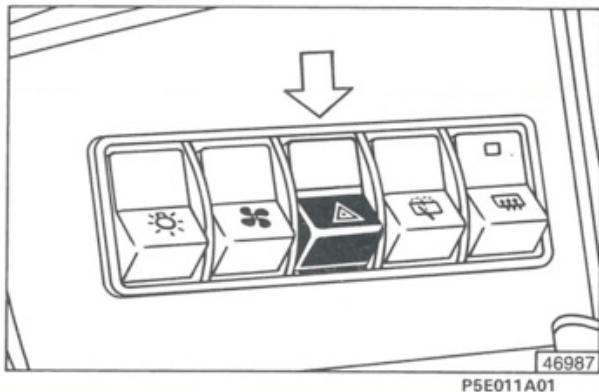
Premendo l'interruttore al "2° scatto", con chiave d'accensione in MAR, oltre ai circuiti già elencati sopra si mette sotto tensione il commutatore di illuminazione dei proiettori.

Per incrementare la portata del flusso d'aria all'interno della vettura, inserire l'interruttore elettroventilatore riscaldatore.

Al "1° scatto" l'elettroventilatore gira a velocità ridotta ed al "2° scatto" a massima velocità.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Interruttore per inserimento luci di emergenza

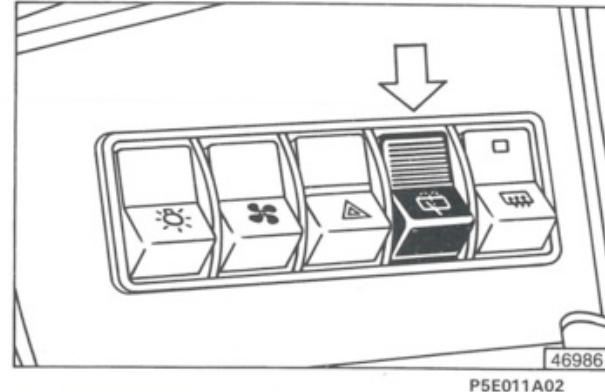


La presenza della vettura ferma sulla strada per avaria può essere segnalata dall'accensione contemporanea a luce pulsante, di tutte le luci di direzione.

Per l'inserimento premere l'apposito interruttore.
Il funzionamento del dispositivo è avvertito dall'accensione a luce pulsante del segnalatore inserito nello stesso interruttore.

Il circuito è sempre sotto tensione indipendentemente dalla posizione della chiave d'accensione.

Interruttore per inserimento tergilavalunotto



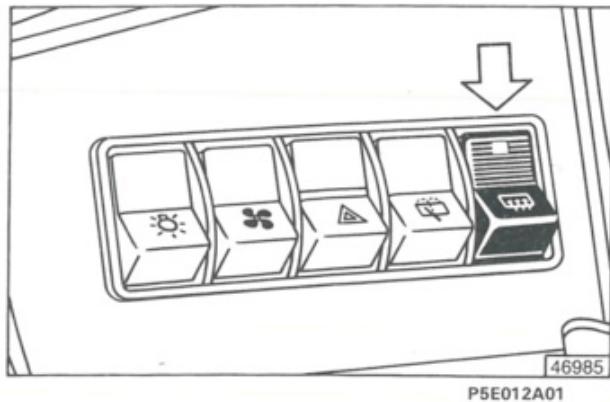
Inserendo l'interruttore sul "1° scatto" entra in funzione la spazzola del tergilunotto.

Inserendolo sul "2° scatto", oltre alla spazzola si mette in funzione anche lo spruzzatore lavalunotto.

L'interruttore è sotto tensione con chiave d'accensione in MAR.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Interruttore per inserimento lunotto termico

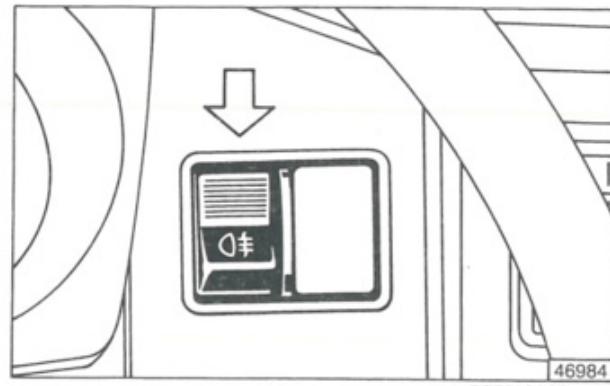


P5E012A01

La vettura è allestita con resistenze elettriche incorporate nel lunotto posteriore, atte ad ottenere un rapido disappannamento o sbrinamento del lunotto stesso.

Per l'inserimento delle resistenze, con chiave d'accensione in MAR, premere l'apposito interruttore, sul quale si illuminerà il segnalatore che indica che le resistenze sono inserite.

Interruttore per inserimento luce posteriore anti-nebbia



P5E012A02

L'accensione avviene con proiettori anabbaglianti inseriti.

Premendo il pulsante si illuminerà sul quadro di controllo il relativo segnalatore.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

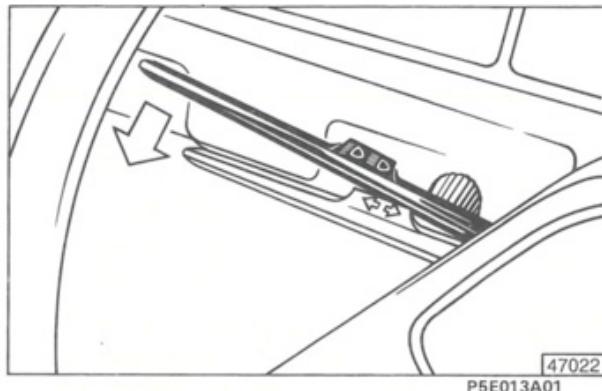
Levetta di commutazione illuminazione proiettori

Il commutatore è sotto tensione solo con chiave di accensione in MAR e interruttore d'illuminazione esterna (pagina 10) premuto al secondo scatto.

Le posizioni della levetta sono:

in alto = luci anabbaglianti

in basso = luci abbaglianti evidenziate dall'accensione del segnalatore luminoso



Con chiave d'accensione in MAR, spostando la levetta verso il volante si ottengono lampi luce sui proiettori abbaglianti anche se tutte le luci sono spente.

Levetta di comando indicatori di direzione

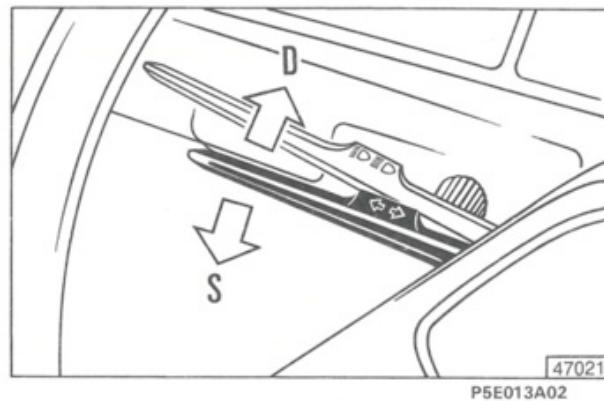
Le posizioni della levetta sono:

in alto = inserimento indicatori di destra

in basso = inserimento indicatori di sinistra

Gli indicatori di direzione si possono inserire solo con chiave di accensione in MAR.

L'accensione del segnalatore verde a luce pulsante ⇠⇢, avverte che gli indicatori di direzione sono in funzione.



Il ritorno della levetta nella posizione centrale avviene automaticamente raddrizzando il volante guida.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Levetta comando tergilavacristallo e lavacristallo

E' sotto tensione soltanto con chiave d'accensione in MAR.

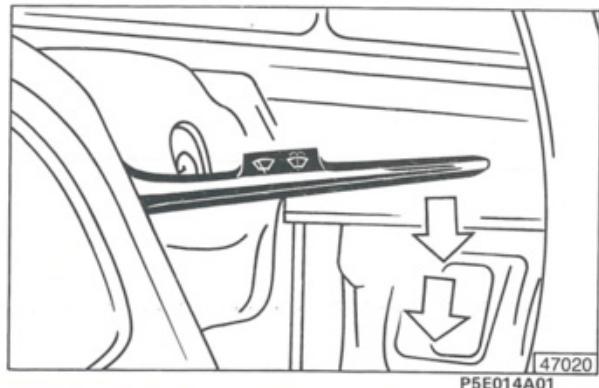
Le posizioni della levetta sono:

Posizione in alto = tergilavacristallo disinserito

Posizione al centro = funzionamento continuo lento

Posizione in basso = funzionamento continuo veloce

Spostando la levetta verso il volante, si aziona l'elettropompa del lavacristallo.



Quando si disinserisce il tergilavacristallo, le spatole ritornano automaticamente in posizione di riposo.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

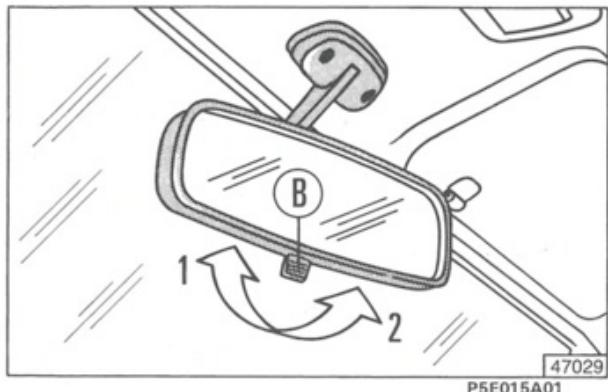
Specchi retrovisori

La regolazione degli specchi retrovisori deve essere fatta dopo essersi messi a proprio agio per la guida con la regolazione del sedile e del volante.

Specchio retrovisore interno

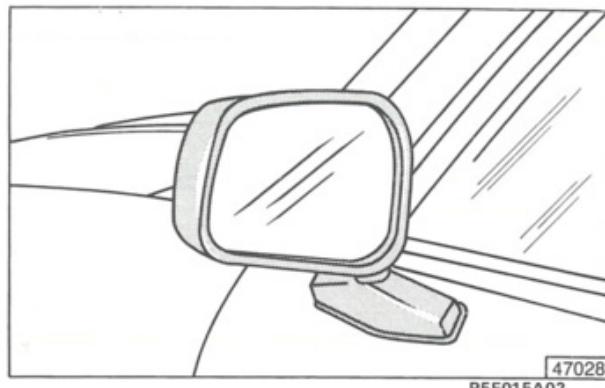
E' orientabile con posizione di riflessione antiabbagliante comandata dalla levetta B.

- 1 - posizione antiabbagliante
- 2 - posizione normale



Specchio retrovisore esterno

Lo specchio retrovisore esterno si orienta ruotando in modo opportuno il corpo completo.



Nel caso in cui la sporgenza dello specchio retrovisore esterno crei difficoltà in passaggi stretti, stazioni di lavaggio, ecc., è possibile orientare l'intero corpo dello specchio completamente all'indietro in modo da soddisfare le esigenze di minor ingombro laterale.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Sedili anteriori

Per regolare la posizione dei sedili in senso longitudinale, sollevare la leva A, ed esercitare sul sedile una spinta in avanti o indietro.

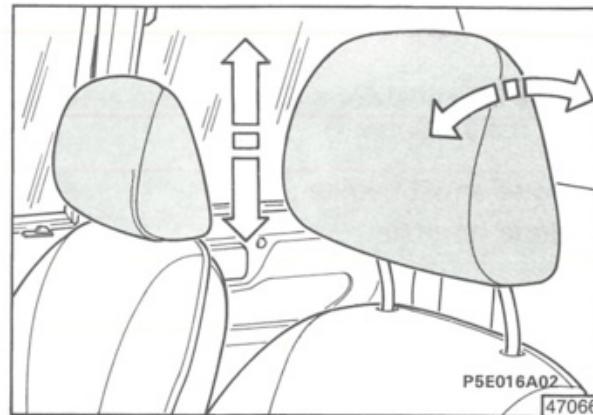
Per regolare l'inclinazione dello schienale, sollevare la leva B.



Per accedere ai posti posteriori, i sedili anteriori sono abbattibili in avanti; a tale scopo, tirare verso l'alto la maniglia C posta sul fianco esterno degli schienali e quindi ribaltare in avanti il sedile completo.

Appoggiatesta

Devono essere regolati in altezza ed inclinazione in modo da costituire appoggio per la nuca e non per il collo.

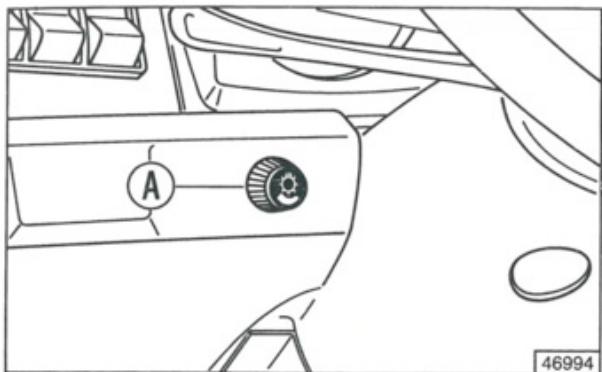


Per lo smontaggio degli appoggiatesta basta sollevarli verso l'alto fino a sfilare i due sostegni dalla loro sede.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Luminosità del quadro strumenti

A luci di posizione accese, la luminosità del quadro strumenti può essere personalizzata alle esigenze di chi guida agendo sulla manopola A.



P5E017A01

Girando la manopola in senso orario si ottiene una diminuzione della luminosità, viceversa nel senso opposto.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Cinture di sicurezza

Avvertenze generali per l'impiego delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini

Gli occupanti della vettura sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti nel paese in cui si circola in merito all'obbligatorietà ed alle modalità di utilizzo delle cinture di sicurezza.

Ove non prescritto in modo specifico da dette disposizioni legislative, si consiglia l'utilizzo dei sedili posteriori a tutte le categorie di persone comunque esentate legalmente dall'obbligo di indossare le cinture di sicurezza oppure di viaggiare vincolati dai sistemi di ritenuta per bambini.

Tutti i minori le cui caratteristiche fisiche (età, altezza, peso) rientrano nei valori/limiti stabiliti dalle leggi vigenti in ogni singolo paese, dovranno essere protetti da appositi sistemi di ritenuta *universal* (seggiolini, culle, cuscini) conformi ad un tipo omologato in base al Regolamento ECE/ONU 44.

Per i paesi non aderenti al Regolamento ECE/ONU 44 si dovrà fare riferimento alle specifiche prescrizioni nazionali.

L'adozione di sistemi di ritenuta *semiuniversal* o *specifici* comporta la richiesta del nulla-osta al Costruttore del veicolo per gli ancoraggi addizionali e l'aggiornamento della Carta di Circolazione presso il responsabile Ente Governativo a seguito prova idoneità degli ancoraggi addizionali stessi.

Per l'installazione ed utilizzo dei sistemi di cui sopra, attenersi alle istruzioni che obbligatoriamente il costruttore dei dispositivi dovrà fornire con gli stessi.

Evitare di trasportare bambini sulle ginocchia di un passeggero utilizzando una cintura di sicurezza per la protezione di entrambi.

Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato e deve aderire bene al bacino, non all'addome del passeggero, onde evitare il rischio di scivolare in avanti.

Di tanto in tanto verificare che le viti degli ancoraggi siano serrate a fondo e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato.

In caso di incidente di una certa entità, consigliamo la sostituzione della cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata.

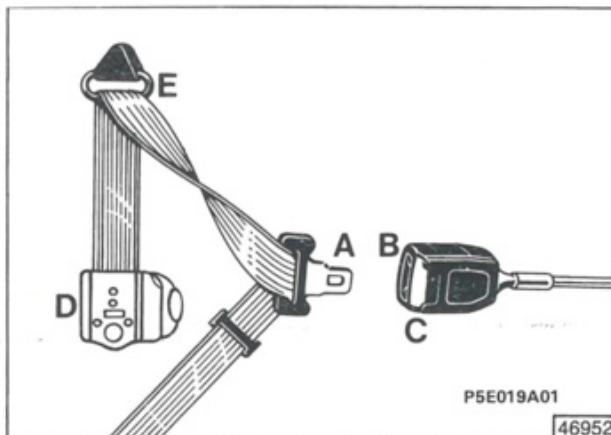
Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquare e lasciar asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti; evitare ogni sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Impiego delle cinture di sicurezza automatiche (per posti anteriori e posti posteriori laterali)

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio A ed inserirla nella sede B della fibbia, fino a sentire lo scatto di blocco.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante C.



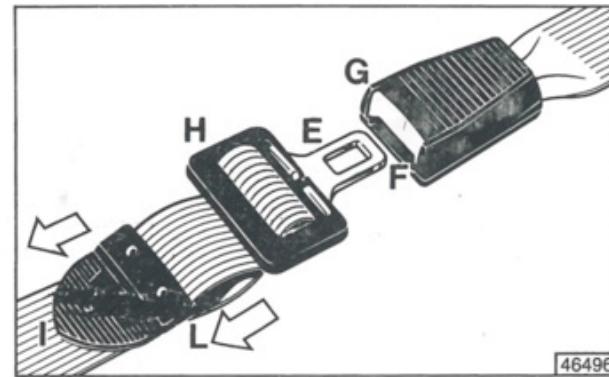
Queste cinture non necessitano di regolazione manuale. Il nastro, uscendo dall'arrotolatore D, posto all'interno della fiancata, e passando attraverso l'anello oscillante E, si regola automaticamente alla lunghezza più idonea per chi indossa la cintura, consentendo a questi tutti i movimenti, a condizione che non siano repentini.

Il meccanismo dell'arrotolatore interviene bloccando il nastro ad ogni estrazione rapida di questo o variazione di assetto del veicolo dovuta a brusca frenata od accelerazione, forte pendenza, curva a velocità sostenuta.

Impiego della cintura di sicurezza statica (per il posto centrale posteriore)

Indossare la cintura con busto eretto ed appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare la cintura, inserire la linguetta di aggancio E nella sede F della fibbia fino a sentire lo scatto di blocco. Per slacciare la cintura, premere il pulsante G.



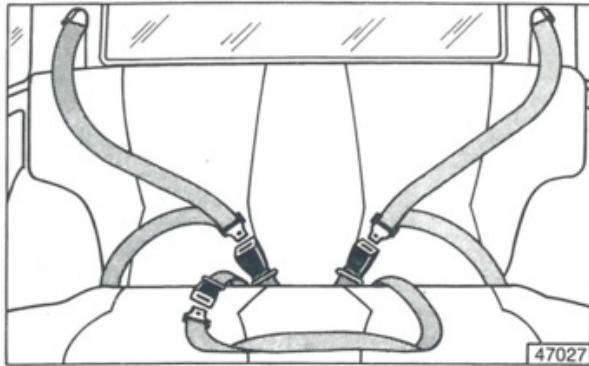
Per regolare la cintura, far scorrere nel regolatore H la quantità necessaria di nastro: tirare l'estremità I per stringere, tirare il tratto L per allentare.

La cintura è ben regolata quando si può interporre un pugno tra il corpo del passeggero ed il nastro.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Avvertenza per l'impiego delle cinture di sicurezza dei posti posteriori

Le cinture devono essere indossate secondo lo schema illustrato.

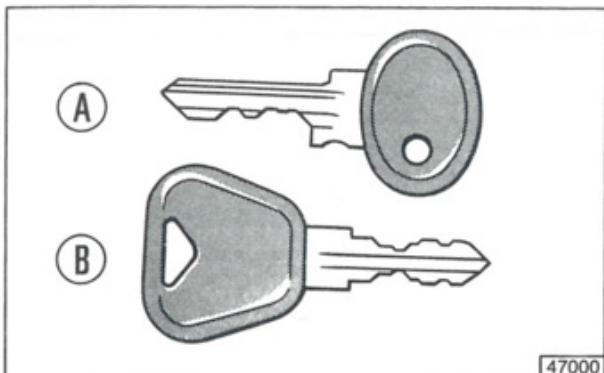


P5E020A01

CHIAVI E COMMUTATORE DI AVVIAMENTO

Chiavi

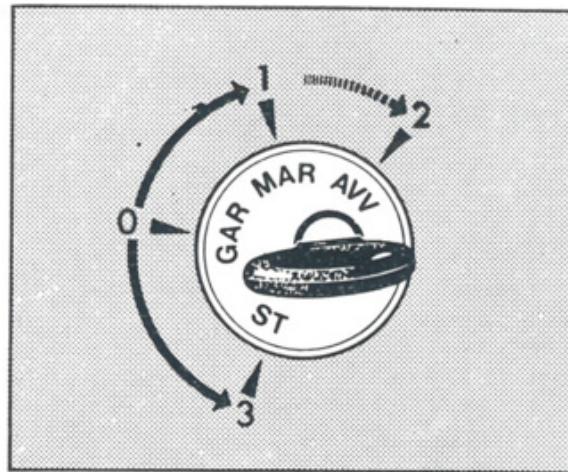
Con la vettura vengono consegnate due chiavi e relativi duplicati. La chiave A serve per commutatore di avviamento, predisposizione servizi ed antifurto.



La chiave B serve per le serrature porte anteriori, la porta posteriore e lo sportello rifornimento carburante.

Commutatore di avviamento

- 0 - Posizione neutra (la chiave è estraibile lo sterzo è sbloccato).
- 1 - Gli utilizzatori sono sotto tensione.
- 2 - Avviamento del motore.
- 3 - Sterzo bloccato, chiave estraibile.



Bloccasterzo

Inserimento: con commutatore in ST (STOP) ruotare il volante in uno dei due sensi fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

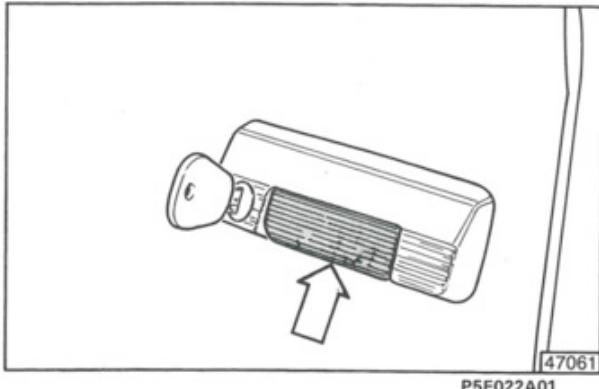
Disinserimento: è favorito con un leggero movimento alternativo del volante mentre si ruota la chiave in GAR.

Non estrarre mai la chiave con vettura in movimento! Il volante di guida si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata.

PORTE

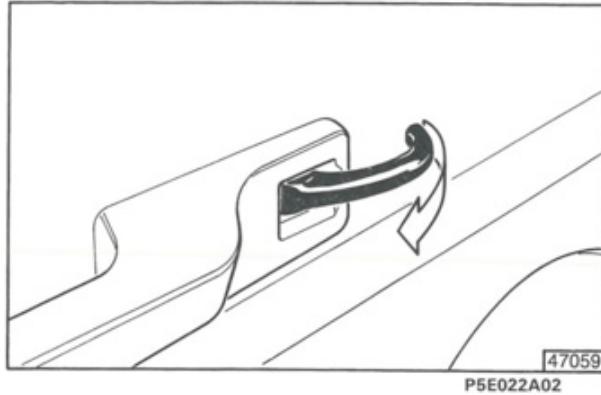
Porte laterali

Apertura dall'esterno: sbloccare la serratura con la chiave e sollevare la maniglia.
All'apertura delle porte si illumina la luce interna.

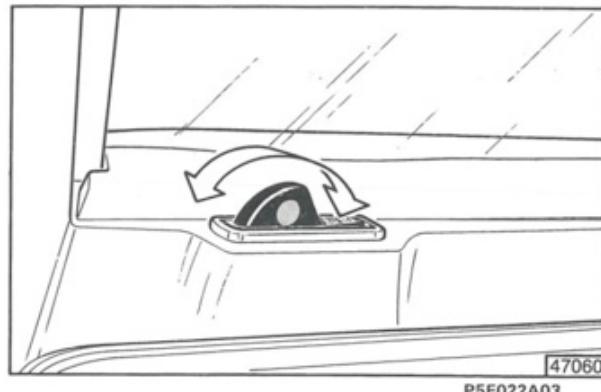


Bloccaggio dall'esterno: usare l'apposita chiave.

Apertura dall'interno: tirare la levetta.



Bloccaggio dall'interno: ruotare il settore basculante verso la parte posteriore della vettura, solo a battente chiuso.

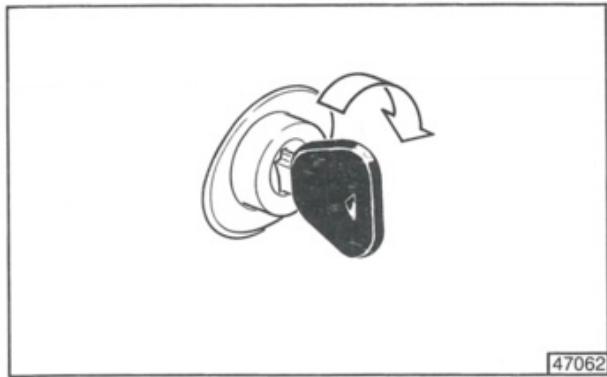


Non ruotare il settore a battente aperto: il dispositivo di bloccaggio non entra in funzione e la serratura potrebbe danneggiarsi.

PORTE

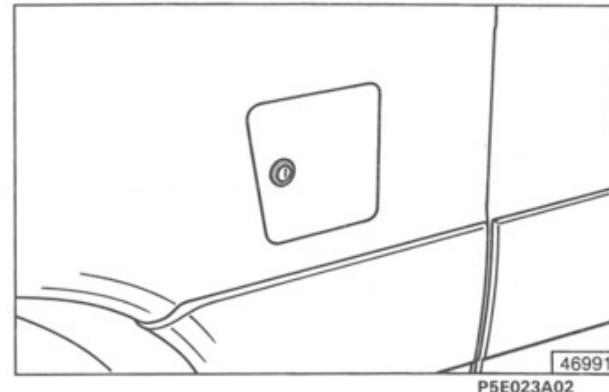
Porta posteriore

Per aprire, ruotare il nottolino della serratura, con l'apposita chiave, in senso orario e sollevare la porta.



Per chiudere, abbassare la porta e lasciarla scendere nel momento in cui non oppone più resistenza, quindi premere in corrispondenza della serratura fino a sentire uno scatto.

Sportello carburante



E' dotato di serratura con chiave che deve essere ruotata in senso antiorario per l'apertura e in senso orario per la chiusura.

Nota

Il serbatoio del combustibile è in pressione per evitare perdite di carburante per evaporazione. Un eventuale rumore di sfiato durante l'asportazione del tappo è pertanto un fenomeno normale.

Combustibili

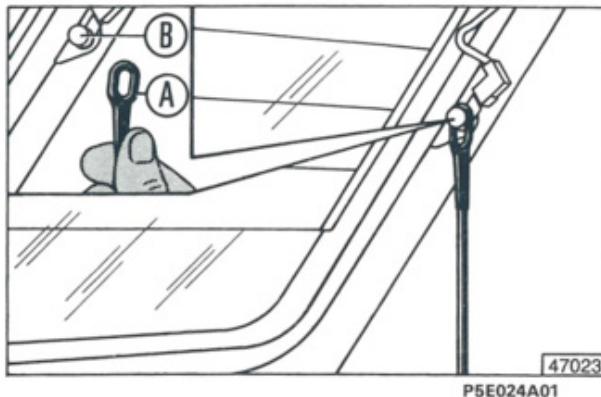
Può essere usata indifferentemente benzina con o senza piombo con numero di ottano minimo 95 R.O.N.

VANO BAGAGLI

Ampliamento

Qualora si voglia asportare il ripiano portaoggetti e ampliare il vano bagagli, disimpegnare le estremità A dei due tiranti (uno per parte) dalle relative sedi B.

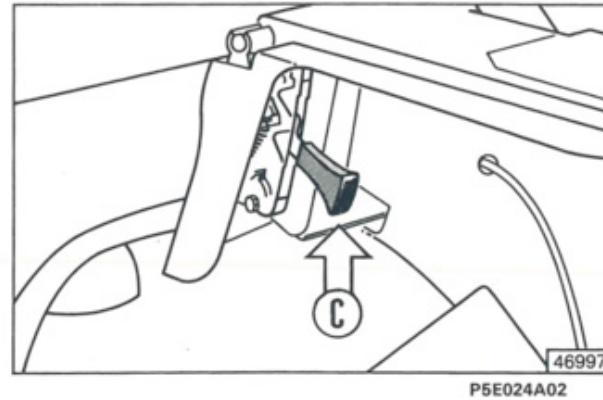
Il ripiano portaoggetti asportato dalla propria sede, può essere sistemato trasversalmente nella parte posteriore del vano bagagli contro la parete esterna.



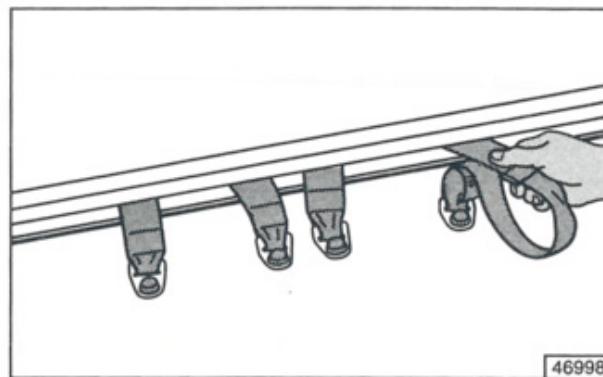
Qualora si voglia ampliare ulteriormente il vano bagagli, occorre ribaltare lo schienale e successivamente il sedile completo.

Per effettuare il ribaltamento, eseguire in ordine le operazioni qui di seguito descritte.

- Sganciare lo schienale spingendo verso l'alto la levetta C (una per parte).



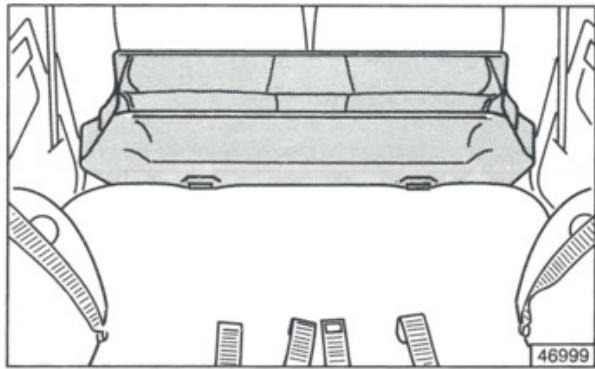
- Ribaltare in avanti lo schienale scostando lateralmente il tratto a bandoliera di entrambe le cinture di sicurezza laterali.
- Sfilare dalla parte posteriore del sedile (tra cuscino e schienale) i nastri delle cinture di sicurezza con le relative fibbie.



P5E024A03

VANO BAGAGLI

- Ribaltare in avanti il sedile completo.



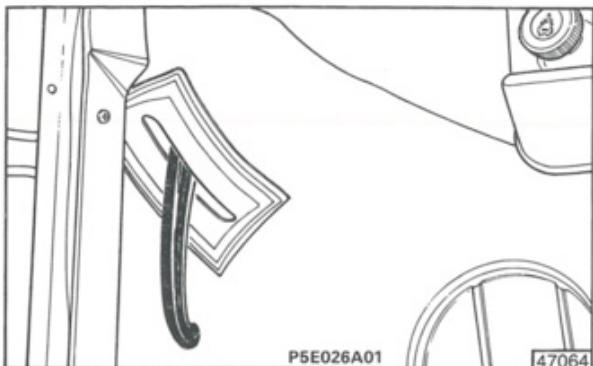
P5E025A01

Per riportare il sedile nella posizione di normale utilizzo,
effettuare in modo inverso le suddette operazioni.

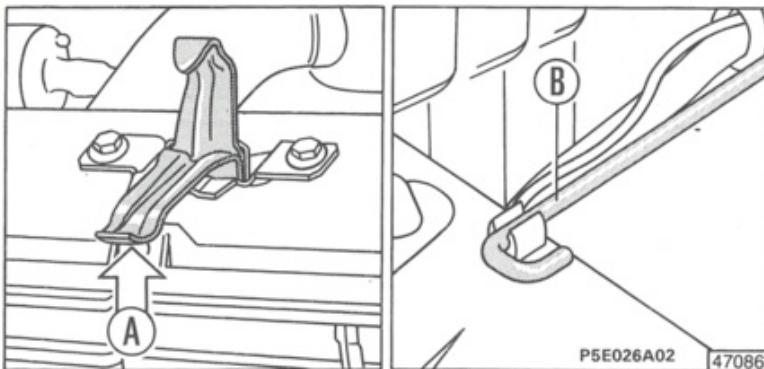
COFANO MOTORE

Apertura-chiusura

Per sbloccare il cofano, tirare la leva situata a sinistra sotto la plancia portastrumenti.



Dalla parte anteriore della vettura premere sulla levetta A del dispositivo di aggancio del cofano.

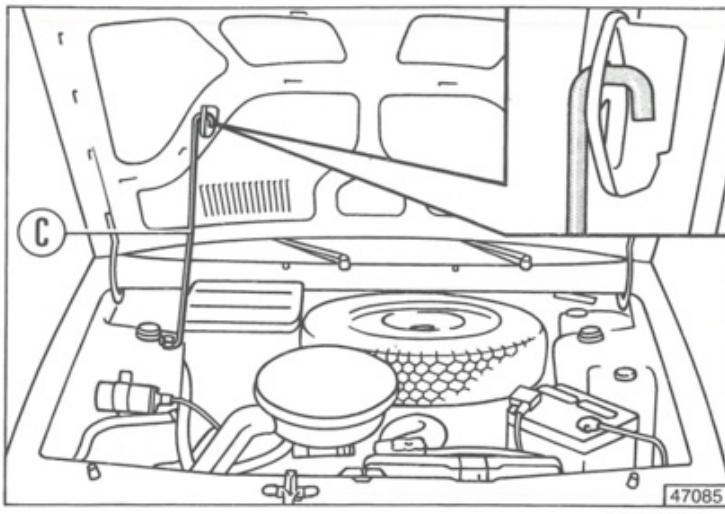


Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che il braccio del tergilavoro non risulti sollevato dal parabrezza.

Sollevarre il cofano e contemporaneamente disimpegnare l'asta di sostegno B dal proprio dispositivo di bloccaggio.

A cofano sollevato, inserire l'estremità sagomata dell'asta C nell'apposita sede ricavata nel cofano.

L'operazione deve essere eseguita correttamente perché un errato posizionamento dell'asta potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.



L'elettroventola di raffreddamento radiatore funziona indipendentemente dalla posizione della chiave d'avviamento; può pertanto mettersi in moto anche a chiave disinserita se il motore è molto caldo: attendere che questo si raffreddi per alcuni minuti prima di avvicinare le mani!

Prima di chiudere il cofano, posizionare l'asta di sostegno nel rispettivo dispositivo di ritegno.

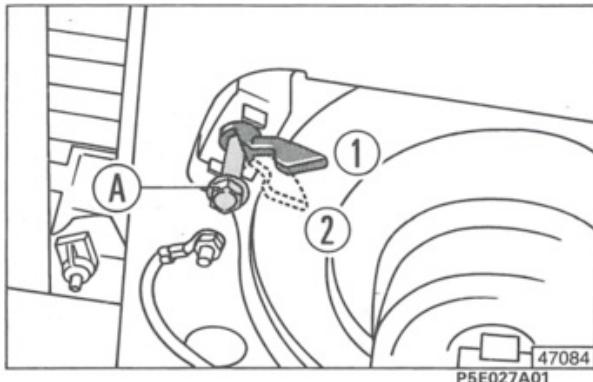
PROIETTORI

Orientamento del fascio luminoso

Il corretto orientamento del fascio luminoso dei proiettori è un elemento determinante per la sicurezza ed il confort di marcia propri e degli altri utenti della strada. È altresì una prescrizione delle norme di circolazione stradale per cui può esserne perseguita la trasgressione.

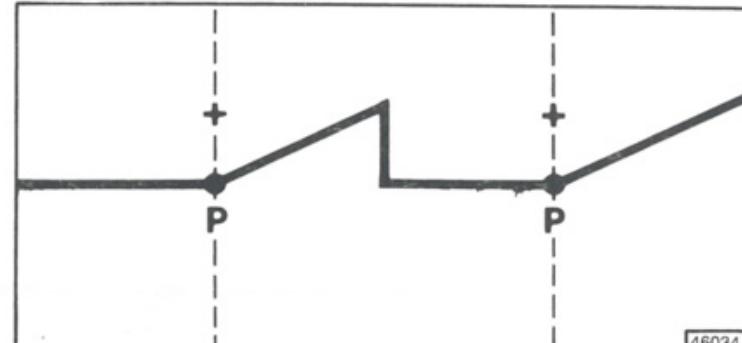
Sistemare la vettura **scarica**, con pneumatici alla pressione prescritta (vedere interno copertina), su un terreno piano di fronte ad uno schermo chiaro in ombra (muro).

Assicurarsi che le levette incorporanti le viti A di entrambi i proiettori siano ruotate nella **posizione 1**.



Tracciare sullo schermo due crocette corrispondenti al centro dei proiettori.

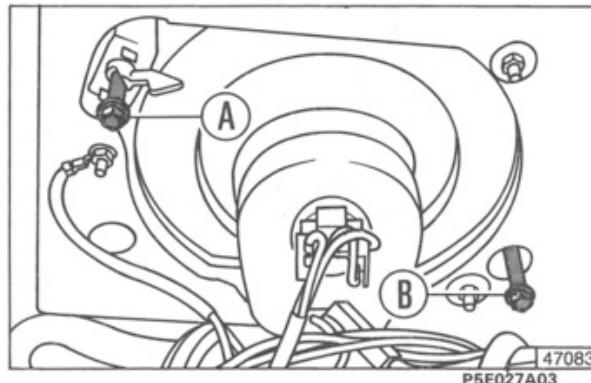
Arretrare la vettura di 10 metri e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento P - P devono trovarsi al disotto delle crocette precedentemente tracciate nella misura non inferiore di 1/10 della distanza che intercorre tra il suolo e le crocette stesse.



P5E027A02

Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso sul piano verticale (alto/basso) agire sulla vite A incorporata nella levetta. Per la regolazione sul piano orizzontale (destra/sinistra), agire sulla vite B.

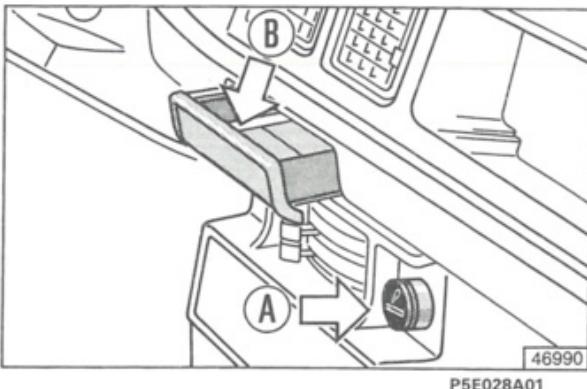
La corsa del proiettore nei due sensi di regolazione è limitata. Evitare di proseguire nella registrazione stessa se si verificano indurimenti per non danneggiare il proiettore.



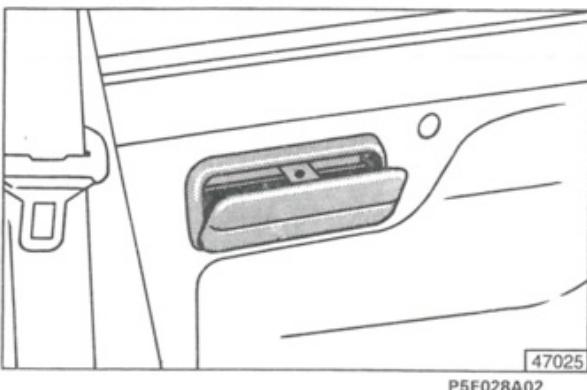
ACCESSORI

Accendisigari, posacenere

Per utilizzare l'accendisigari, premere a fondo sul pomello A; dopo una quindicina di secondi il pomello ritorna automaticamente nella posizione originale e l'accendisigari è pronto per essere utilizzato.



Per lo svuotamento e la pulizia del posacenere, estrarre la vaschetta interna facendo pressione sulla linguetta B.

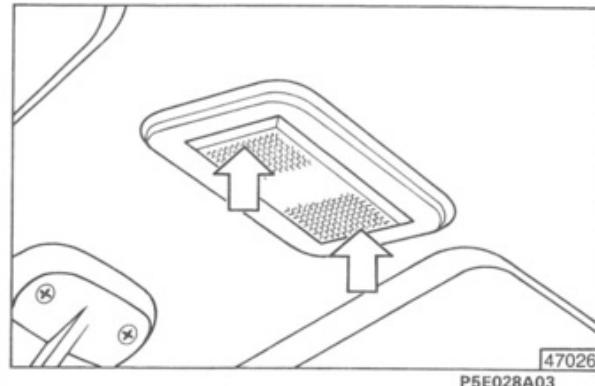


Per i posti posteriori sono previsti due posacenere situati sui pannelli laterali al sedile.

Plafoniera

La lampada è applicata al centro del padiglione verso la parte anteriore.

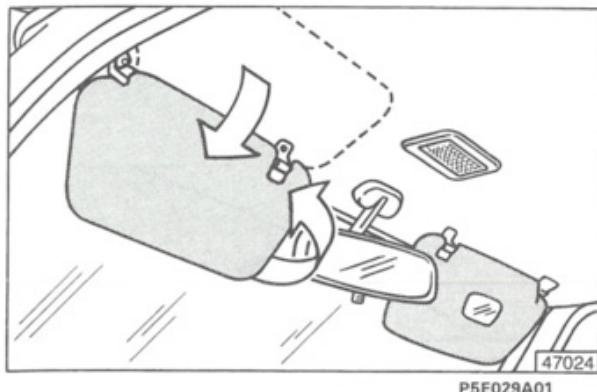
Si accende all'apertura di una porta anteriore oppure premendo lateralmente il trasparente.



Pantine parasole

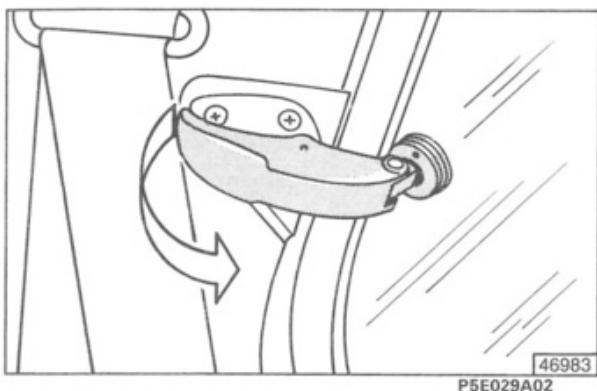
Sono orientabili verticalmente e possono contemporaneamente essere ribaltate lateralmente contro i finestrini delle porte.

Sul retro della pantina lato passeggero è applicato uno specchietto di cortesia.



Vetri laterali posteriori

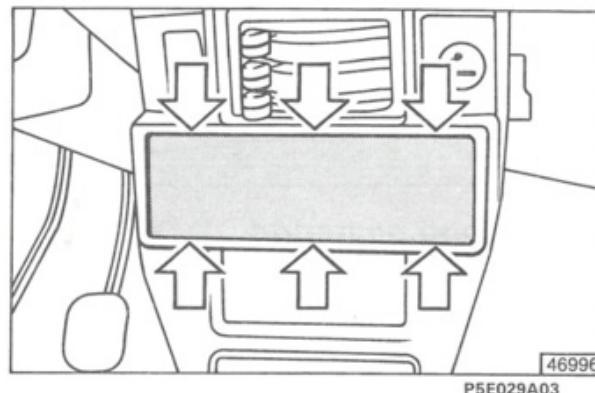
I vetri laterali posteriori sono apribili a compasso. Per l'apertura azionare la levetta nel senso della freccia.



Installazione

La vettura è predisposta per il montaggio di un'autoradio o di un'autoradio-giranastri.

Il montaggio è facilitato, in quanto la vettura è dotata all'origine di cavi per l'alimentazione, di sedi per il montaggio dell'autoradio e degli altoparlanti sia anteriori che posteriori.



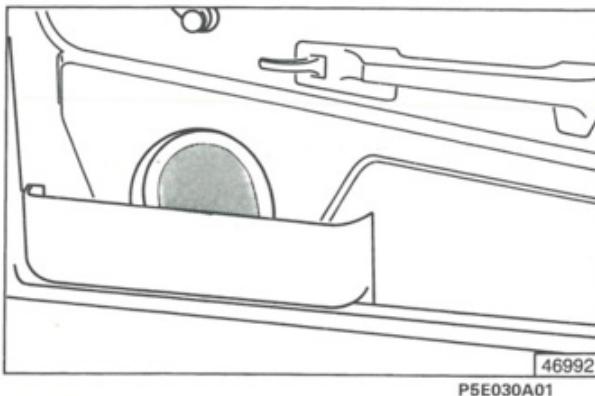
L'apparecchio radio deve essere montato nell'apposita sede dopo aver asportato il coperchio. Per asportarlo fare leva con un cacciavite tra il medesimo ed il vano autoradio. Occorre agire in corrispondenza dei punti indicati dalle frecce.

Nel vano autoradio sono reperibili i cavi di alimentazione, degli altoparlanti sia anteriori che posteriori e dell'antenna.

AUTORADIO

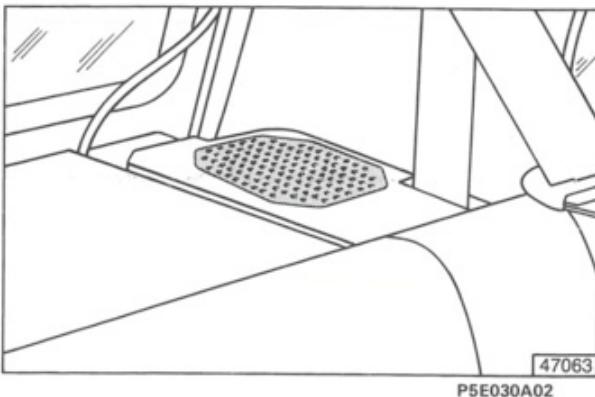
Sede altoparlanti anteriori

I pannelli delle porte sono predisposti per il montaggio degli altoparlanti anteriori.



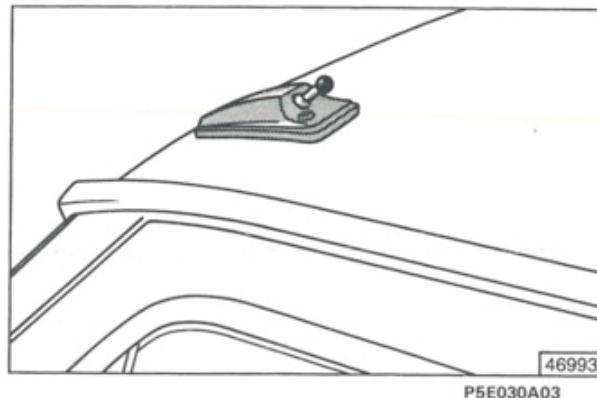
Sede altoparlanti posteriori

Per gli altoparlanti posteriori è prevista la sistemazione sotto i ripiani laterali di supporto della cappelliera.



Antenna

L'antenna di tipo "telescopico" è montata in prossimità del montante anteriore sinistro.

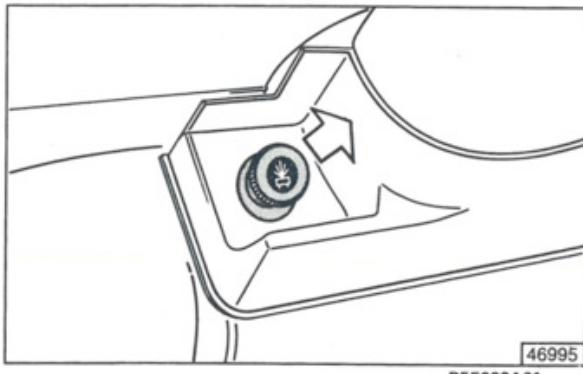


USO DELLA VETTURA

Avviamento del motore	pag. 32
Avviamento della vettura	pag. 33
Guida sicura, confortevole ed economica	pag. 33
Traino di rimorchi	pag. 35

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Portare la leva del cambio meccanico in folle e premere a fondo il pedale della frizione, soprattutto durante la stagione invernale, onde evitare che il motorino di avviamento trascini in rotazione i ruotismi del cambio.
Con motore spento, non lasciare la chiave del commutatore in posizione MAR.



Avviamento con motore freddo

- Tirare a fondo la levetta, indicata in figura, del dispositivo di avviamento a freddo.
- Non premere il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione nella posizione AVV e rilasciarla non appena il motore si è avviato.
- Disinserire completamente la levetta dopo circa 30" dall'avviamento.

Avviamento con motore caldo

- Premere leggermente il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave nella posizione AVV e rilasciarla non appena il motore si è avviato.
- Con motore molto caldo può essere necessario premere a fondo il pedale dell'acceleratore fino ad avviamento avvenuto.

Avviamento d'emergenza

Nel caso in cui il motore non si avviasse (es. batteria scarica o temperature molto rigide), utilizzare una batteria ausiliaria con caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria originale (vedere a pag. 81).

Seguire le modalità di collegamento indicate a pagina 46.

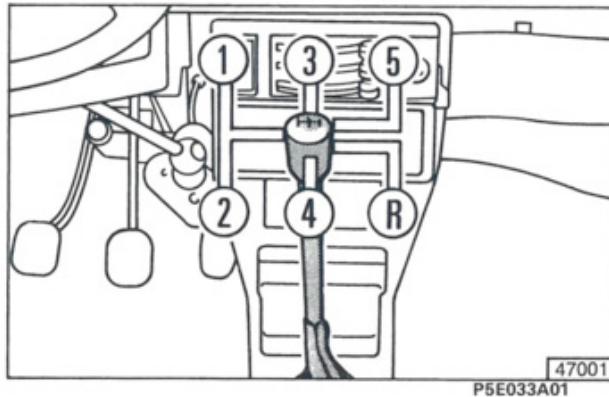
L'avviamento a traino, spinta oppure sfruttando strade in discesa è sconsigliato; in caso di necessità osservare i seguenti accorgimenti:

- inserire una marcia alta (es. 4^a o 3^a);
- moderare la velocità: non superare 40 km/h (anche in caso di discesa libera);
- rilasciare il pedale frizione in modo graduale.

Utilizzo della leva del cambio

L'inserimento delle marce avviene posizionando la leva secondo lo schema della figura (l'ideogramma è riportato sull'impugnatura della leva stessa).

Per innestare la retromarcia "R", attendere che la vettura sia ferma, quindi, dalla posizione di folle, spostare la leva verso destra ed indietro.



Il corretto utilizzo del cambio richiede di spostare la leva solo con pedale frizione premuto a fondo. La zona di pavimento sotto la pedaliera non deve pertanto presentare ostacoli che limitino la totale escursione dei pedali: in particolare, curare che eventuali sovrattappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali stessi.

Indicazioni e suggerimenti

- **Regolare il sedile, il volante e gli specchi retrovisori in modo da ottenere una corretta posizione di guida; utilizzare correttamente le cinture di sicurezza.**
- **I lunghi viaggi devono essere affrontati in condizione di forma ottimale e possibilmente programmati, specialmente nei periodi di grandi spostamenti turistici. Non guidare per troppe ore consecutive, ma effettuare soste periodiche: utilizzare tali pause per fare un po' di moto e ritemprare il fisico. Una alimentazione leggera, a base di cibi facilmente assimilabili contribuirà a mantenere i riflessi pronti e la concentrazione necessaria per una guida più sicura.**
- **Provvedere ad un costante ricambio di aria ricorrendo alle molteplici possibilità di regolazione offerte dall'impianto di riscaldamento e di aerazione.**
- **Per i viaggi notturni, è importante il corretto orientamento del fascio luminoso dei proiettori; un orientamento troppo "basso" riduce la visibilità comportando affaticamento della vista; viceversa, un orientamento troppo "alto" è fastidioso ai guidatori dei veicoli che viaggiano in senso opposto ed è perseguitabile dalle norme di circolazione stradale.**
- **Non percorrere discese a motore spento: in tali condizioni non si ha l'ausilio del freno motore e manca la depressione nel servofreno, per cui l'azione frenante richiederebbe maggior sforzo sul pedale del freno.**

... ED ECONOMICA

- Lasciar «prendere fiato» al motore dopo un percorso faticoso: non spegnerlo immediatamente ma lasciarlo girare al minimo per alcuni minuti, fino a notare una diminuzione di temperatura sul termometro per liquido di raffreddamento del motore.**

Senza dover rinunciare ad una guida «brillante», è possibile contenere il consumo di combustibile adottando alcuni semplici accorgimenti.

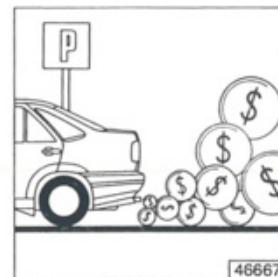
- Ai semafori e durante le soste a motore acceso, non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.
- La doppietta ed il colpo d'acceleratore prima di arrestare il motore sono inutili.
- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo: il consumo di carburante sarà minore se si accelera progressivamente e se non si superano i due terzi della velocità massima.



P5E034A01

- Quando le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, impiegare una marcia alta.

- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario.



P5E034A02

- I finestrini aperti ed i pneumatici sgonfi provocano una maggior resistenza all'avanzamento, con conseguente spreco di combustibile. L'insufficiente pressione dei pneumatici è inoltre causa della loro usura precoce ed irregolare.
- Allorché si ritiene di non dover far uso del portapacchi, smontarlo dal tetto della vettura.
- Nel traffico urbano lento o marcia in colonna a bassa velocità, si consiglia di far uso degli utilizzatori a grande assorbimento di energia elettrica (lunotto termico, fendinebbia, ventilazione interna alla max velocità, ecc.) per il tempo strettamente necessario. Tale accorgimento evita un eccessivo prelievo di corrente dalla batteria in condizioni di ricarica limitata da parte dell'alternatore.
- Curare lo stato generale della vettura, con particolare riguardo a quello del motore, effettuando, alle cadenze previste, le operazioni del «Piano di Manutenzione Programmata» e del «Servizio di lubrificazione».

TRAINO DI RIMORCHI

Indicazioni generali

Per trainare roulotte o rimorchi, la vettura dovrà essere equipaggiata con un gancio di traino omologato e dovrà essere adeguato l'impianto elettrico (vedere istruzioni ai paragrafi seguenti).

Sarà pure necessario provvedere al montaggio di specchi retrovisori specifici sui parafanghi anteriori della vettura.

È bene sapere che il traino di rimorchi riduce la possibilità di superamento delle pendenze massime.

Nei percorsi in discesa è opportuno impiegare una marcia inferiore anziché utilizzare costantemente il freno.

Bisogna tenere presente inoltre che il carico statico del rimorchio sulla sfera del gancio di traino riduce di egual misura il carico utile della vettura.

Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Installazione del dispositivo di traino

L'attacco per il dispositivo di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente.

Per il collegamento meccanico devono essere impiegati:

- gancio a sfera modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 138 - 30);
- occhione a sfera, modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 438 - 15).

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165 - 30).

Il giunto di collegamento elettrico può essere fissato su apposita staffa da applicare all'attacco per il gancio a sfera.

Occorre sostituire il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, per garantire la corretta frequenza di funzionamento.

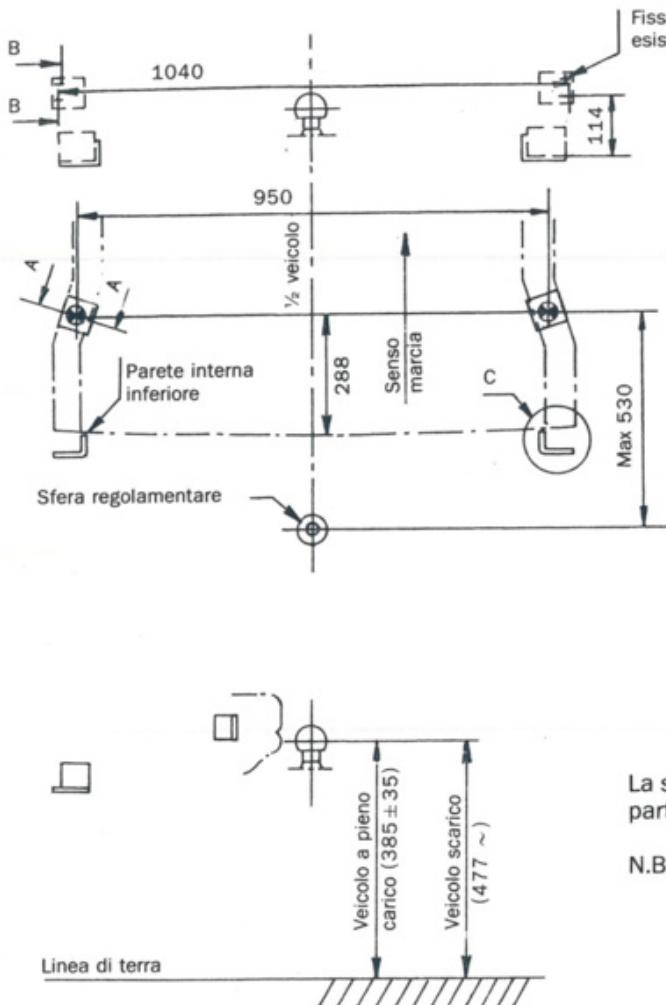
In aggiunta alle derivazioni descritte è ammesso collegare all'impianto della vettura soltanto il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W.

Il cavo per il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria ed essere di sezione non inferiore a 2,5 mm².

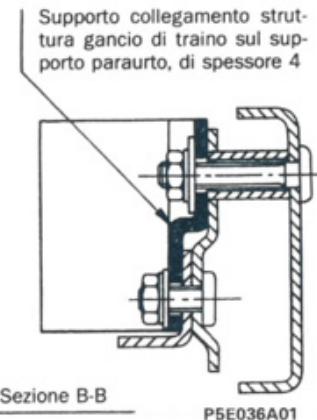
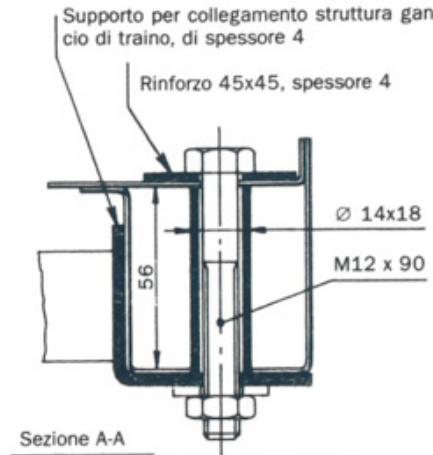
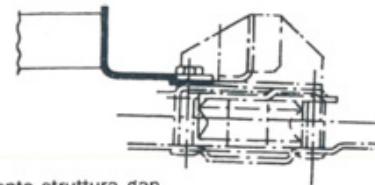
Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

TRAINO DI RIMORCHI



Dettaglio C
Collegamento struttura gancio di traino con supporto paraurto



La struttura del gancio di traino viene collegata nei fori indicati con (●) già esistenti sulla parte inferiore della scocca e con i supporti paraurti secondo il dettaglio C.

N.B. L'installatore del gancio di traino rimorchio, ha l'obbligo di fissare alla stessa altezza della sfera una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:

- CARICO MAX SULLA SFERA 56 kg.

La figura rappresenta unicamente i punti in cui gli organi di traino devono essere collegati alla scocca.

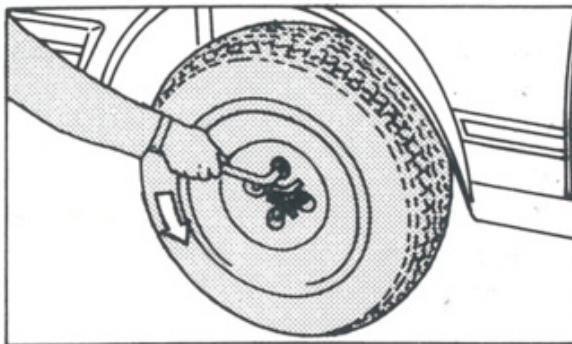
COSA FARE SE ...

...si fora un pneumatico	pag. 38
...si spegne una luce interna	pag. 40
...si spegne una luce esterna	pag. 41
...si brucia un fusibile	pag. 44
...si scarica la batteria	pag. 46
...si deve sollevare la vettura	pag. 47
...si deve trainare la vettura	pag. 48

... SI FORA UN PNEUMATICO

Portare la vettura possibilmente su strada piana e su terreno sufficientemente compatto; applicare il freno di stazionamento ed innestare la prima marcia o la retromarcia. Eventualmente applicare ancora cunei o altro materiale adatto a bloccare la vettura.

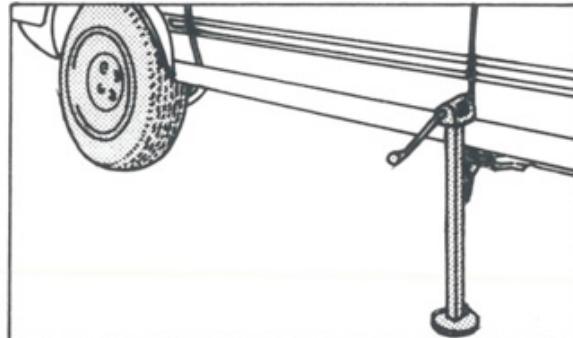
Allentare di circa un giro le colonnette di fissaggio della ruota da sostituire servendosi dell'apposita chiave.



P5E038A01

Estrarre dalla loro sede la ruota di scorta ed il martinello.

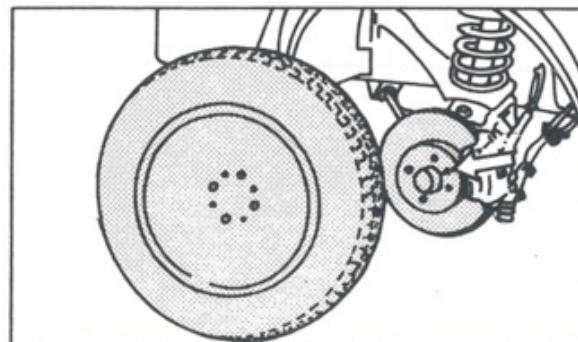
Innestare il codolo del martinello di sollevamento nella mensola situata sotto il pianale e, dopo essersi assicurati che il terreno di appoggio sia sufficientemente compatto (in fase di sollevamento la base non deve affondare), ruotare la manovella fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di alcuni centimetri.



P5E038A02

Togliere la coppa della ruota dopo aver svitato le tre colonnette che la fissano infine svitare l'ultima colonnetta ed estrarre la ruota.

Montare la ruota di scorta, tenendo presente che il perno di centraggio sul mozzo deve entrare in uno dei fori simmetrici di riferimento sulla ruota. Posizionare la coppa, avvitare le tre colonnette che la fissano ed infine la quarta.



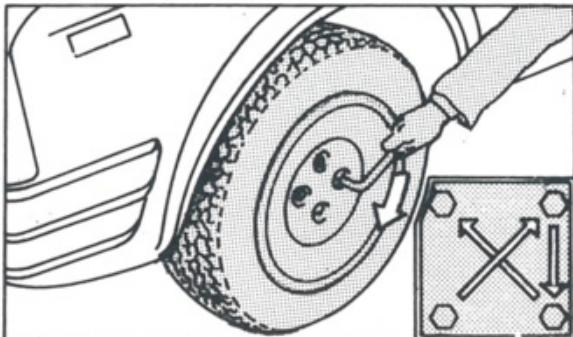
P5E038A03

... SI FORA UN PNEUMATICO

Abbassare la vettura ed estrarre il martinello.

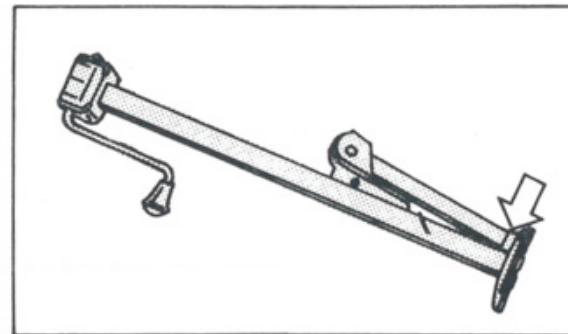
Serrare a fondo le viti in modo uniforme, passando alternativamente da una colonnetta a quella diametralmente opposta.

Ricontrollare la chiusura a fondo delle colonnette dopo circa 100 km.



P5E039A01

Ad operazione ultimata, prima di sistemare il martinello nella propria sede, ripiegare il codolo e girare la manovella affinché l'estremità del codolo stesso rimanga bloccata sulla base del martinello, onde evitare eventuali vibrazioni durante la marcia della vettura.



P5E039A02

Avvertenze

Il martinello serve esclusivamente per la sostituzione delle ruote. Non dev'essere assolutamente utilizzato per sollevamento in caso di riparazioni sotto vettura.

Volendo adottare cerchi ruote diversi da quelli con cui la vettura è equipaggiata all'origine (ad esempio cerchi in lega leggera in sostituzione di quelli in acciaio) si devono impiegare colonnette di dimensioni appropriate.

Controllando la pressione dei pneumatici, includere sempre quello della ruota di scorta: deve essere gonfiato alla pressione più alta tra quelle previste per le ruote in servizio (assale anteriore).

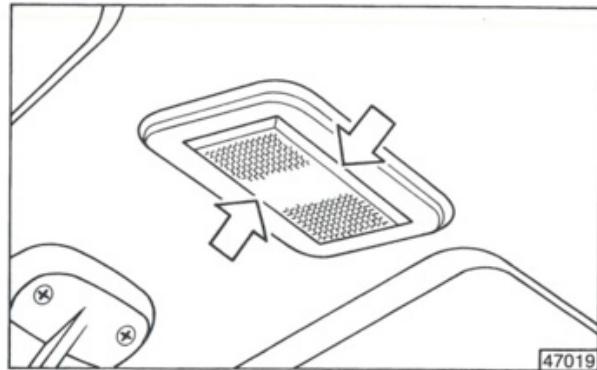
... SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

Indicazioni generali

- Quando non funziona una luce, verificare l'integrità del relativo fusibile di protezione prima di intervenire sul gruppo ottico per sostituire la lampada.
- Sostituire le lampade bruciate con altre esclusivamente dello stesso tipo e potenza.

Luce interna

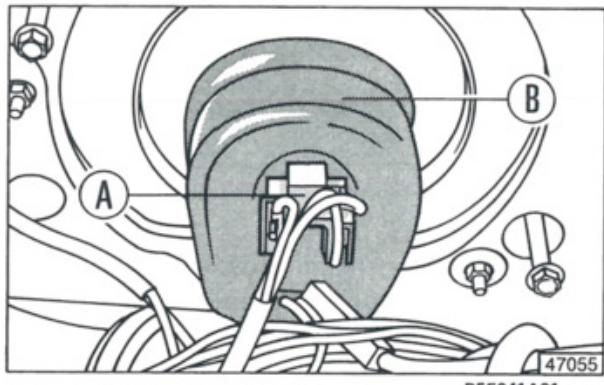
Per accedere alla lampada cilindrica (10 W) della plafoniera, asportare il trasparente agendo con un cacciavite in uno dei due punti indicati dalle frecce.



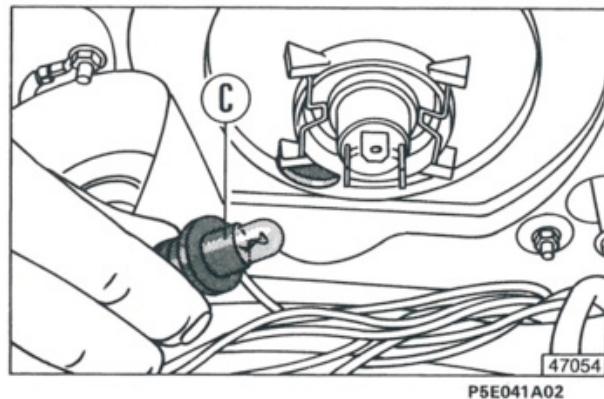
... SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

Sostituzione delle lampade per luci di posizione anteriori

Sfilare la connessione A ed asportare la cuffia in gomma B.



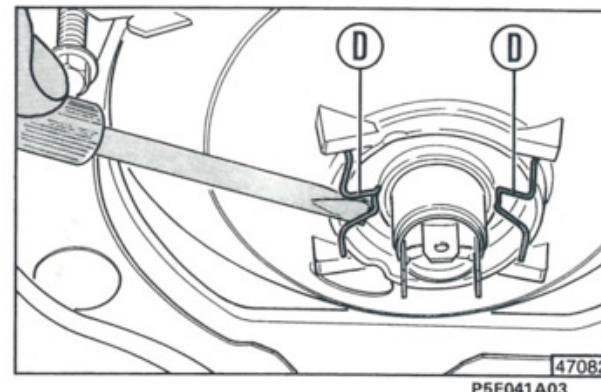
Estrarre il portalampada C dalla propria sede e sostituire la lampada tutto vetro (5 W) fissata a pressione.



Sostituzione delle lampade dei proiettori principali

Sfilare la connessione A ed asportare la cuffia in gomma B, come precedentemente illustrato.

Sganciare, con un cacciavite, le mollette di fissaggio D ed estrarre la lampada (40/45 W).

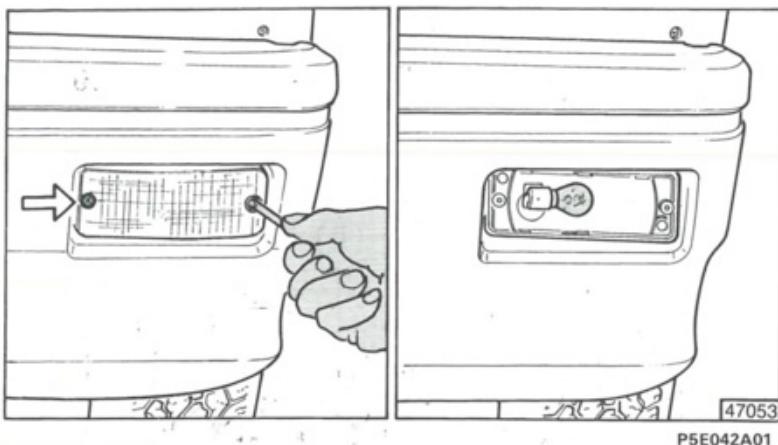


Inserire la nuova lampada avendo cura di far coincidere il risalto di riferimento della lampada con la rispettiva sede.

Rimontare correttamente la cuffia, la connessione e, nel caso fosse anche stato estratto, il portalampada della luce di posizione.

... SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

Sostituzione delle lampade per luci di direzione anteriori e luce posteriore antinebbia

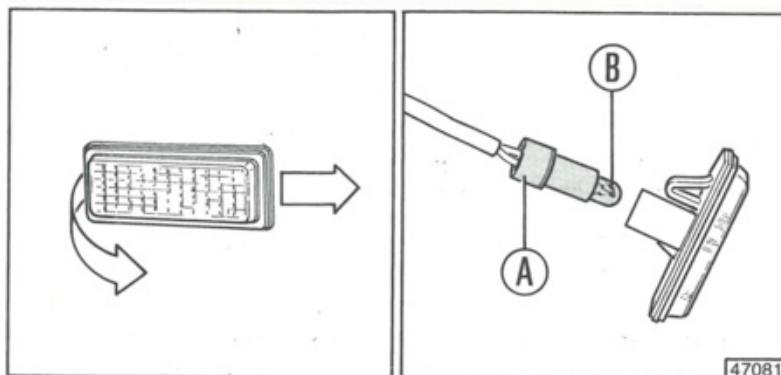


Per accedere alla lampada per luce anteriore di direzione (21 W), svitare le due viti di fissaggio del trasparente ed asportarlo.

Per la lampada per luce posteriore antinebbia (21 W), comportarsi in modo analogo.

Sostituzione delle lampade per luci di direzione laterali

Esercitando una pressione dal davanti verso la parte posteriore della vettura e facendo contemporaneamente leva sotto l'estremità anteriore, asportare il trasparente portalampara.



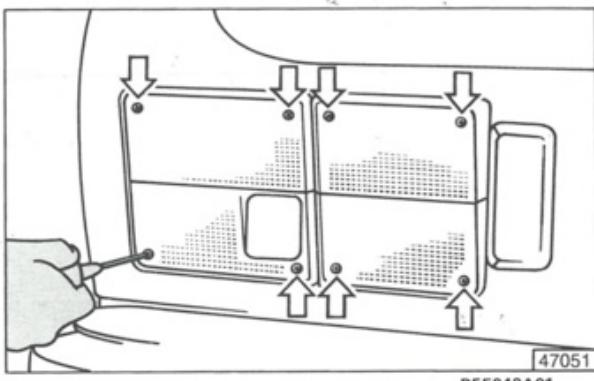
Sfilare il portalampade A inserito a pressione nel corpo luce e la lampada tutto vetro B inserita a pressione nel portalampade; per entrambi è sufficiente tirare.

Inserire la nuova lampada: 12 V - 5 W.

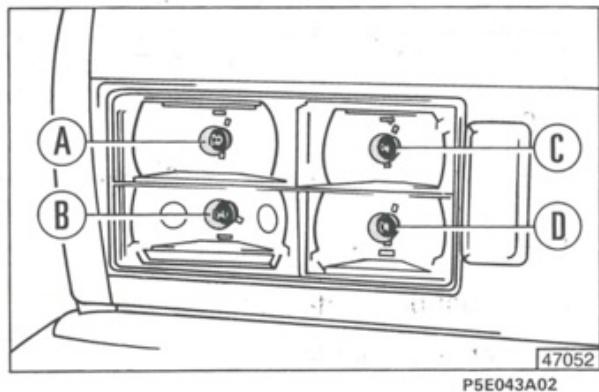
... SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

Sostituzione delle lampade per luci posteriori di posizione, direzione, arresto e retromarcia

Per accedere alle lampade svitare le 4 viti del gruppo ottico interessato, quindi togliere il trasparente.



Sostituire la lampada fissata al gruppo portalampada con innesto a baionetta.



A = Lampada (21 W) per luce di direzione

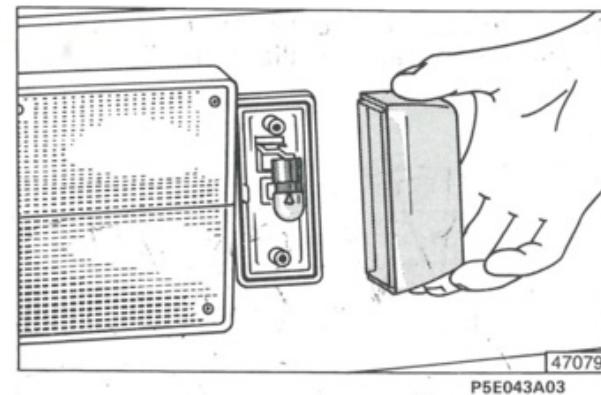
B = Lampada (5 W) per luce di posizione

C = Lampada (21 W) per luce retromarcia

D = Lampada (21 W) per luce d'arresto

Sostituzione delle lampade per luci targa

Dopo aver aperto la porta posteriore, svitare dall'interno del vano bagagli, con un cacciavite con punta a croce, le due viti che trattengono il portatrasparente interessato (destro o sinistro). Tolto il portatrasparente si può accedere alla lampada con innesto a baionetta (5 W).



... SI BRUCIA UN FUSIBILE

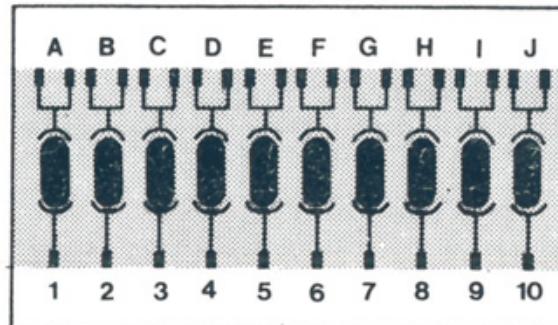
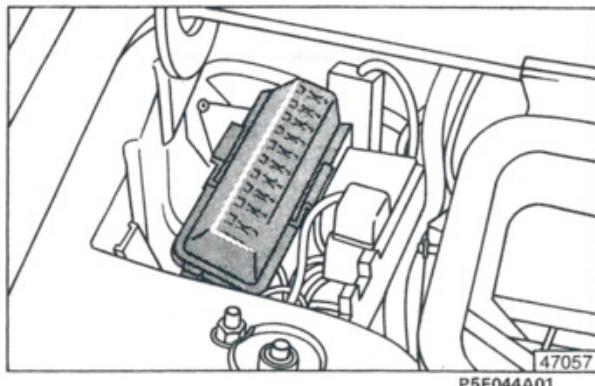
Quando non funziona un utilizzatore, verificare l'efficienza dell'eventuale fusibile di protezione: l'elemento conduttore non deve essere interrotto; in caso contrario provvedere alla sostituzione con un fusibile del medesimo amperaggio.

Prima di sostituire la valvola fusa, ricercare ed eliminare il guasto che ne ha eventualmente provocato la fusione.

Il valore della corrente di fusione è visibile su ogni valvola fusibile.

Centralina porta fusibili

Per accedere ai fusibili occorre aprire il cofano motore quindi togliere il coperchio alla centralina delle valvole fusibili.



P5E044A02

Elenco fusibili

- A (8 A) Indicatori di direzione, tergiluce, elettropompa lavavetro, luci retromarcia.
- B (8 A) Indicatore di livello carburante e spie luminose di: riserva carburante, temperatura liquido di raffreddamento, pressione olio, inefficienza impianto freni, ventilatore riscaldamento, elettropompa lavalunotto, eccitazione teleruttore lunotto termico.
- C (8 A) Luce abbagliante sinistra e relativa spia luminosa.
- D (8 A) Luce abbagliante destra.
- E (8 A) Luce anabbagliante sinistra.
- F (8 A) Luce anabbagliante destra.

... SI BRUCIA UN FUSIBILE

- G (8 A) Luce di posizione anteriore sinistra e posteriore destra; luce sinistra della targa; luce del quadro portastrumenti; spia luminosa luci di posizione.
- H (8 A) Luce di posizione anteriore destra e posteriore sinistra; luce destra della targa; luce presa accendisigari; luce vano bagagli.
- I (16 A) Avvisatore acustico; ventola radiatore; luce interna.
- L (16 A) Luci di emergenza; luci di arresto; lunotto termico.

Nota

I circuiti sotto chiave non protetti da fusibile sono:

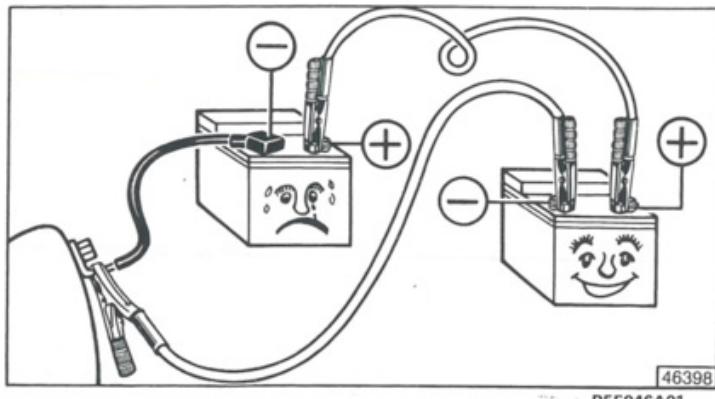
- circuito carica batteria e indicatore ottico insufficiente carica batteria;
- circuito accensione e avviamento motore.

... SI SCARICA LA BATTERIA

Avviamento con batteria ausiliaria

QuAlora, accidentalmente, la batteria si fosse scaricata, è possibile effettuare l'avviamento del motore con una batteria ausiliaria che abbia caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria scarica (pagina 81), agendo nel modo seguente:

- collegare i morsetti positivi delle due batterie con un cavo sussidiario;
- collegare un secondo cavo al morsetto negativo della batteria carica ed al terminale metallico del cavo di massa, indicato in figura, della vettura con batteria scarica;



- a motore avviato, rimuovere i collegamenti **cominciando dalla pinza collegata con il terminale metallico lontano dalla batteria.**

Non usare un carica batterie per effettuare l'avviamento d'emergenza!

Ricarica della batteria

Per effettuare la ricarica della batteria, operare nel modo seguente:

- scollegare i morsetti terminali dell'impianto elettrico della vettura dai poli della batteria;
- collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica ed accendere quest'ultimo;
- ad operazione di ricarica ultimata, disinserire l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria;
- prima di ripristinare il fissaggio dei morsetti ai poli della batteria, spalmarli con vaselina pura o altri appositi protettivi.

Vedere al capitolo **MANUTENZIONE E CONSIGLI PRATICI** le precauzioni per prevenire la scarica della batteria e garantirne una lunga funzionalità.

Attenzione: la soluzione elettrolitica contenuta nella batteria è velenosa e corrosiva; evitarne il contatto con la pelle o con gli occhi.

L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille.

È preferibile una ricarica lenta della batteria (basso amperaggio ed almeno 24 ore di carica).

Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria.

... SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

Con il martinello di dotazione

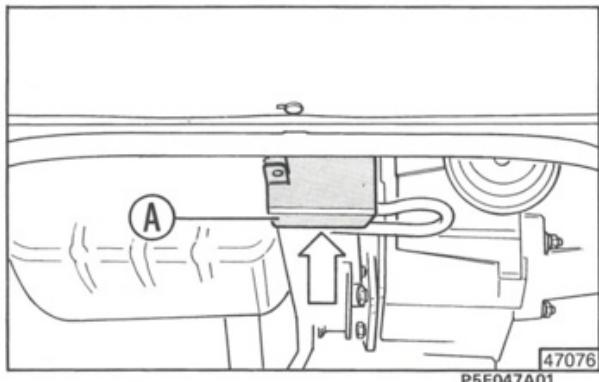
Vedere le indicazioni fornite a proposito di sostituzione delle ruote a pagina 38.

Il martinello serve esclusivamente per la sostituzione della ruota. Non dev'essere assolutamente utilizzato per sollevamento in caso di riparazioni sotto vettura.

Con un cricco da officina

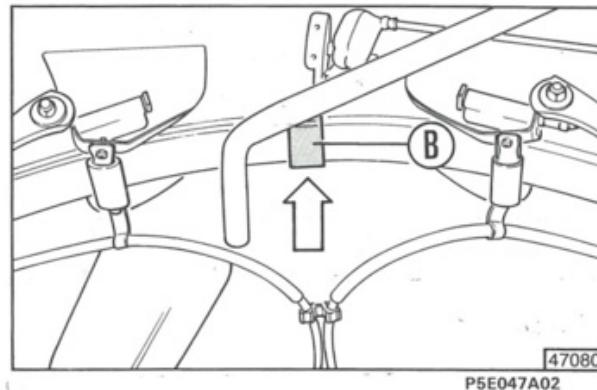
Lato anteriore

Per sollevare la vettura dalla parte anteriore, posizionare l'estremità del braccio del sollevatore sotto la staffa A.



Lato posteriore

Per sollevare la vettura dalla parte posteriore, posizionare l'estremità del braccio del sollevatore sotto la balestra in posizione centrale, (in corrispondenza della fascia B), interponendo un tassello di legno tra l'elemento di sollevamento e la balestra stessa.

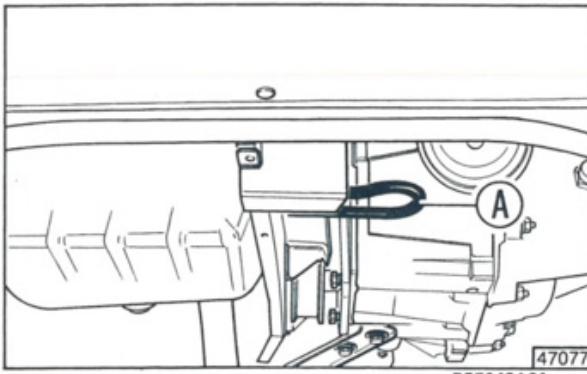


... SI DEVE TRAINARE LA VETTURA

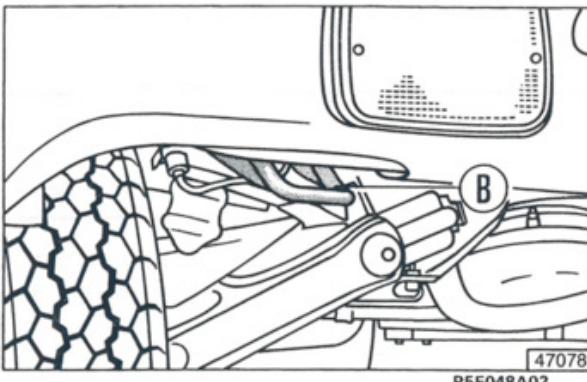
Punti di aggancio

La vettura è dotata di due anelli per l'ancoraggio del dispositivo di traino.

A - Anello anteriore.



B - Anello posteriore.



L'anello posteriore serve per il traino di un altro veicolo.

Avvertenze

- **Il traino di veicoli è regolamentato dalle norme di circolazione stradale. Gli utenti che si trovano nella necessità di praticare il traino sono tenuti all'osservanza di dette norme sia per quanto riguarda il dispositivo di traino che per il comportamento su strada e le segnalazioni agli altri utenti.**
- **Durante il traino, la chiave del commutatore della vettura trainata dev'essere lasciata esclusivamente nella posizione di MAR; in tal modo si eviterà il pericolo del bloccaggio dello sterzo e, se l'impianto elettrico non è danneggiato, si avrà anche la segnalazione di frenata e di cambio di direzione.**
- **In caso di frenata, con motore spento non si avrà l'ausilio del servofreno, per cui si dovrà esercitare maggiore sforzo sul pedale del freno.**

MANUTENZIONE E CONSIGLI PRATICI

Manutenzione	pag. 51
– Tagliando di servizio gratuito	pag. 51
– Manutenzione programmata	pag. 52
– Interventi aggiuntivi	pag. 53
– Condizioni di impiego gravoso	pag. 53
– Servizio di lubrificazione	pag. 53
Verifica dei livelli	pag. 54
Filtro dell'aria	pag. 58
Distributore d'accensione	pag. 59
Carburatore	pag. 59
Cinghia comando alternatore	pag. 60
Sospensione e guida	pag. 60
Frizione	pag. 61
Freno di stazionamento	pag. 61
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	pag. 62
Pneumatici	pag. 64
Tericristallo - Tergilunotto	pag. 66



MANUTENZIONE

Tagliando di servizio gratuito

Assieme alla documentazione che INNOCENTI consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve un **tagliando di servizio gratuito** da utilizzare nei primi 1000÷1500 km, per l'esecuzione delle seguenti operazioni:

Controlli ed eventuali registrazioni

- prova su strada con diagnostica
- chiusura testa cilindri - supporti bilancieri (Koral 45) - collettori aspirazione e scarico
- gioco punterie
- apertura puntine platinate e registrazione anticipo accensione (Koral 45)
- registrazione anticipo accensione Breakerless (Koral 55)
- cinghia dentata (non tensionare) (Koral 55)
- tensione cinghia comando alternatore e pompa acqua
- minimo motore
- gioco pedale frizione
- corsa leva freno a mano
- sistema frenante
- chiusura delle sospensioni, sterzo, ruote, supporti, ecc.
- assetto ruote
- porte e serrature
- controllo funzionale dei particolari elettrici
- ripristino livelli liquidi vari

Sostituzioni

- olio motore
- filtro olio a cartuccia

Manutenzione programmata

Una adeguata manutenzione costituisce fattore determinante per una maggiore durata della vettura in condizioni di funzionamento e rendimento ottimali.

A tale scopo, INNOCENTI ha predisposto una serie di controlli e di interventi manutentivi elencati nel quadro riepilogativo "Operazioni di manutenzione programmata".

Ogni operazione di sostituzione o riparazione che si rendesse necessaria durante l'effettuazione di ciascun Tagliando di Manutenzione programmata, sarà eseguita previo benestare dell'Utente.

Il servizio di manutenzione programmata viene prestato da tutta la Rete Assistenziale INNOCENTI.

Avvertenze

È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafileamenti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad un anno, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.

Operazioni di manutenzione programmata	Migliaia di km			
	10 50 70	20 40 80 100	30 90	60
Prova su strada con diagnostica	+	+	+	+
Controllo e registrazione punterie	+	+	+	+
Regolazione distanza puntine platinate e regolazione anticipo (Koral 45)	+	+	+	+
Controllo condizioni cinghia dentata (non tensionare) (Koral 55)	+	+	+	+
Sostituzione candele	+	+	+	+
Tensionamento cinghia comando alternatore e pompa acqua	+	+	+	+
Regolazione del minimo motore	+	+	+	+
Regolazione gioco pedale frizione	+	+	+	+
Sostituzione grasso e ispezione dei giunti omocinetici		+		+
Controllo del sistema frenante	+	+	+	+
Regolazione corsa freno a mano	+	+	+	+
Controllo di tutte le chiusure degli organi meccanici (sospensioni-sterzo ecc.)	+	+	+	+
Controllo e regolazione assetto ruote	+	+	+	+
Controllo motorino di avviamento			+	+
Controllo alternatore				+
Controllo serrature e chiusura porte (registrazione se necessaria)	+	+	+	+
Ripristino dei livelli liquidi vari	+	+	+	+
Controllo emissioni gas di scarico	+	+	+	+

MANUTENZIONE

Interventi aggiuntivi

A completamento di quanto previsto dalla "Manutenzione programmata", è altresì necessario eseguire i seguenti controlli:

ogni 500 km o prima di lunghi viaggi:

- livello olio motore
- livello liquido raffreddamento
- livello liquido freni
- condizioni/usura e pressione pneumatici

ogni 40.000 km:

- anticipo accensione Breakerless (Koral 55)

ed effettuare le seguenti sostituzioni:

ogni 10.000 km:

- filtro aria (Koral 55)

ogni 20.000 km:

- filtro aria (Koral 45)
- filtro combustibile (Koral 55)
- olio motore
- filtro olio

ogni 60.000 km o 2 anni:

- liquido raffreddamento motore

ogni 100.000 km:

- cinghia dentata comando distribuzione (Koral 55)

ogni 120.000 km:

- olio cambio

ogni 2 anni:

- liquido freni

Condizioni di impiego gravoso

Si hanno "condizioni di impiego gravoso" del veicolo quando lo stesso è adibito per uso prevalente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulettes, particolari condizioni climatiche, uso autostradale continuo ad alta velocità ecc.

Nelle condizioni suddette è consigliabile eseguire ad intervalli più frequenti di quanto programmato, il "Servizio di Lubrificazione" e le verifiche sotto elencate relative a particolari soggetti a diverso grado di utilizzo e usura:

- condizioni candele e filtro aria
- spessori pattini freni anteriori
- condizioni/usura pneumatici

Servizio di lubrificazione

Per un corretto ed ottimale funzionamento del motore si consiglia l'impiego del tipo d'olio indicato nella tabella di pag. 86.

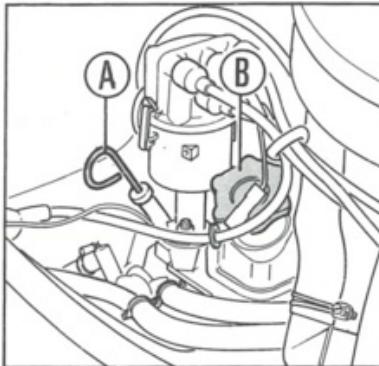
Le caratteristiche dell'olio motore sono descritte a pag. 87.

VERIFICA DEI LIVELLI

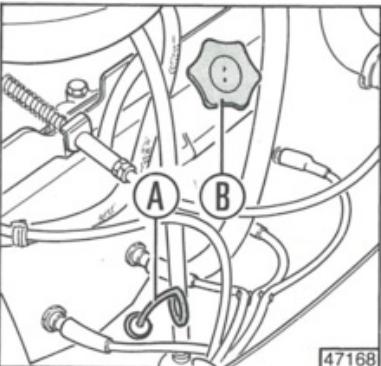
Olio del motore

Il controllo deve essere eseguito con vettura in piano, a motore ancora caldo (dopo circa 10 minuti dallo spegnimento del medesimo).

Il livello dell'olio deve sempre essere compreso tra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo A.



Koral 45



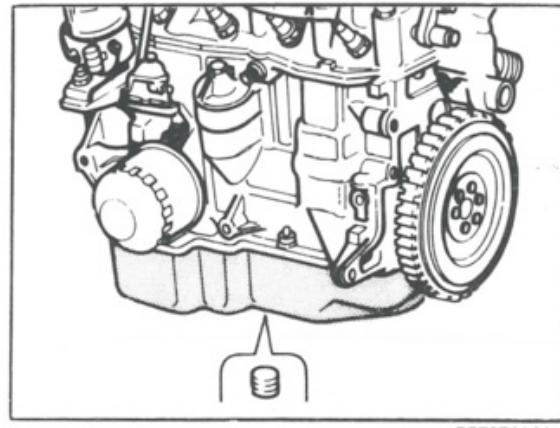
Koral 55

P5E054A02

In caso di rabbocco o sostituzione dell'olio, prima di riverificare il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo lo spegnimento.

Lo scarico dell'olio si effettua togliendo il tappo della coppa e lasciando scolare per una decina di minuti.

Per facilitare lo scarico dell'olio, togliere sia il tappo del bocchettone di riempimento che l'asta del livello.



P5E054A01

Quando il livello scende sotto il MIN occorre rabboccare versando, attraverso il bocchettone di riempimento B, la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX. L'intervallo fra il MIN e il MAX corrisponde a circa 1 kg d'olio. Non superare mai il livello MAX.

Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.

Ad ogni sostituzione dell'olio nel motore è necessario provvedere alla sostituzione del filtro olio a cartuccia.

VERIFICA DEI LIVELLI

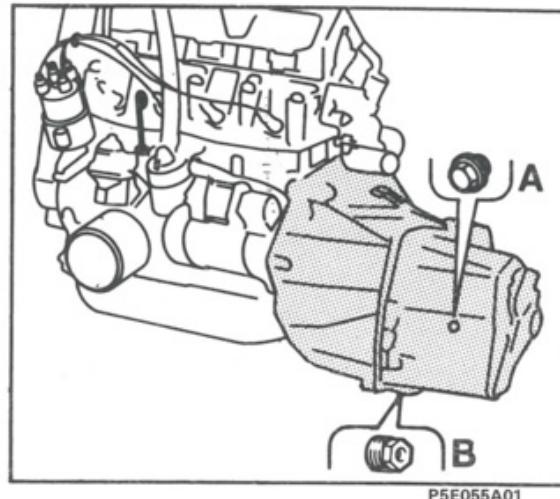
Usando la vettura principalmente in zone polverose o percorsi urbani, l'olio motore ed il filtro a cartuccia devono essere sostituiti ad intervalli minori di quelli previsti nel servizio di lubrificazione.

A motore nuovo non sostituire l'olio motore prima di $1000 \div 1500$ km.

Per le cadenze di sostituzione dell'olio e del filtro olio, consultare la tabella a pag. 86.

Olio del cambio di velocità e differenziale

Con vettura in piano, il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore della sede del tappo A d'introduzione.



Dovendo sostituire l'olio, effettuare lo scarico svitando il tappo a vite B; lasciare scolare per circa dieci minuti prima di rimettere il tappo.

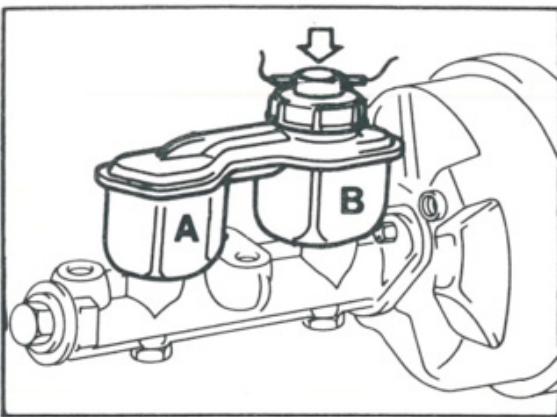
Smaltimento olio

L'olio esausto deve essere smaltito attenendosi alle specifiche normative di legge vigenti.

VERIFICA DEI LIVELLI

Liquido freni

Il livello del liquido freni deve essere tale da travasare da una sezione all'altra (A e B) della vaschetta.



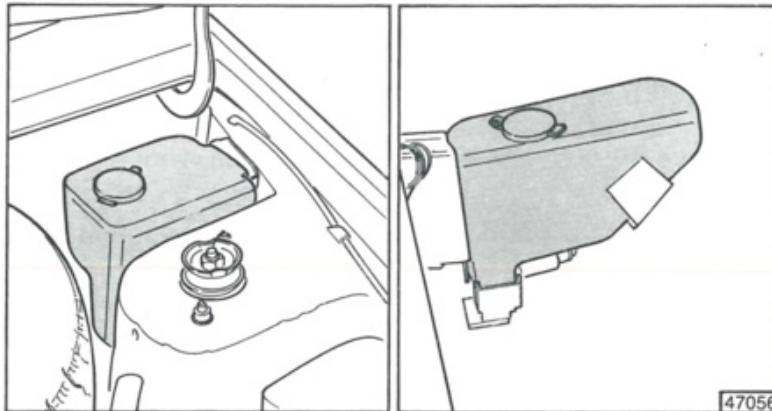
P5E056A01

Periodicamente, controllare il funzionamento del segnalatore (!) sul quadro di controllo; premendo sul coperchio del serbatoio, con chiave d'avviamento in MAR, il segnalatore si deve accendere.

Evitare il contatto del liquido con le parti vernicate; nel caso, lavare immediatamente con acqua.

Liquido lavacristallo/lavalunotto

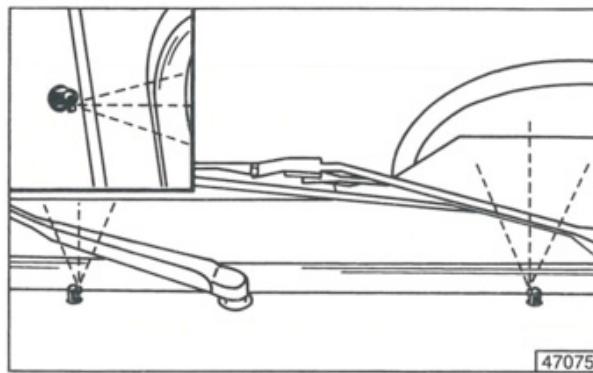
Controllare frequentemente il livello del liquido negli appositi contenitori.



P5E056A02

Controllare inoltre che i tubicini non siano ostruiti, eventualmente pulire con uno spillo il foro degli spruzzatori.

Se il getto di uno spruzzatore risulta male orientato, è possibile correggere l'orientamento ruotando in modo opportuno lo spruzzatore.



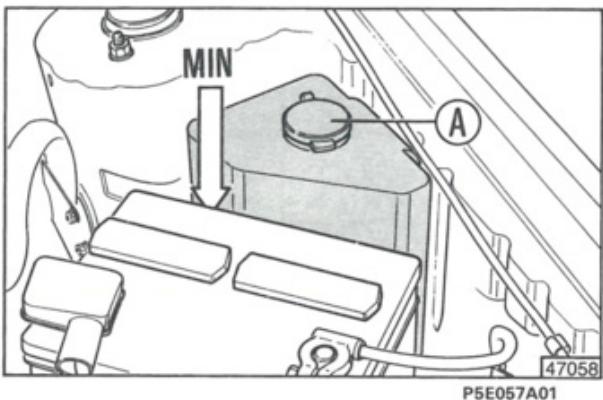
P5E056A03

VERIFICA DEI LIVELLI

Liquido dell'impianto di raffreddamento motore

Il controllo e l'eventuale ripristino del livello del liquido per raffreddamento deve essere effettuato a motore freddo.

In ogni caso il livello deve essere ripristinato quando è prossimo al riferimento MIN evidenziato in rilievo sul serbatoio di espansione.



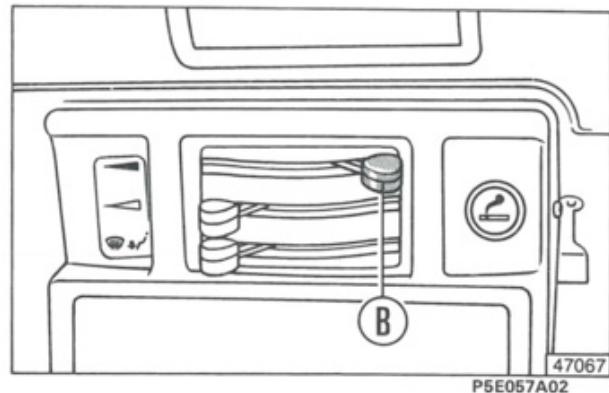
Il ripristino si compie versando lentamente la miscela di acqua distillata e liquido anticongelante attraverso l'apposito bocchettone A.

Il livello da raggiungere è 7 cm. sopra al riferimento MIN.

A motore molto caldo, non togliere il tappo dal serbatoio di espansione, onde evitare di ustionarsi.

Scarico del liquido per raffreddamento motore

Spostare verso destra la levetta B.

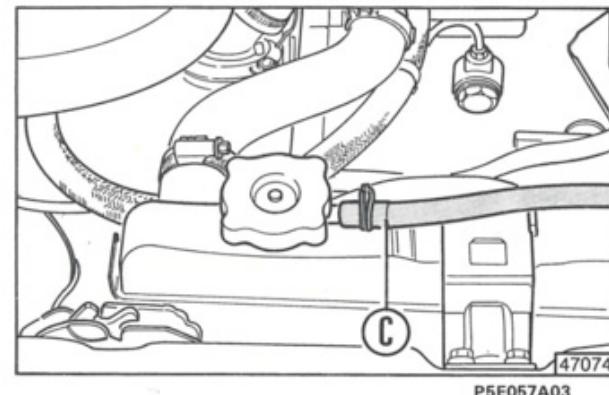


Togliere il tappo del serbatoio di espansione.

Svitare il tappo di spurgo al fondo del radiatore.

Togliere il tappo del bocchettone del radiatore.

Per svuotare completamente il serbatoio di espansione, scollegare il tubo C (che arriva dal serbatoio ed è raccordato al radiatore) ed orientarlo verso il basso fino a quando il liquido continua a defluire.



VERIFICA DEI LIVELLI

Riempimento impianto di raffreddamento motore

Collegare il tubo del serbatoio di espansione al radiatore.
Avvitare il tappo al fondo del radiatore.

Versare lentamente la miscela di acqua distillata ed anticongelante attraverso il bocchettone del radiatore fino al suo completo riempimento.

Mettere il tappo al bocchettone.

Ora versare la miscela nel serbatoio di espansione fino ad arrivare al livello prescritto e quindi mettere il tappo.

Avviare il motore e mantenerlo in moto sino all'inserimento dell'elettroventilatore.

Lasciare raffreddare il motore, quindi ripristinare il livello del liquido di raffreddamento.

Sia per rabbocchi che per sostituzioni, impiegare una miscela in parti uguali di liquido anticongelante ed acqua distillata.

Quale anticongelante, si consiglia l'uso del liquido Paraflu¹¹ FIAT.

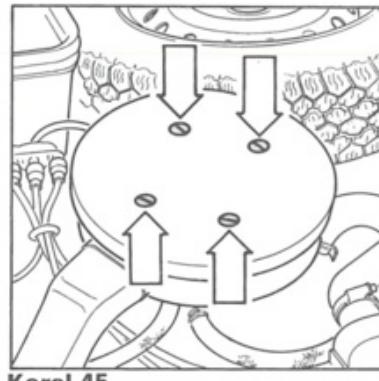
Quando il motore è caldo

Vedere al capitolo COFANO MOTORE (pag. 26) le precauzioni da adottare nei confronti dell'elettroventola di raffreddamento del radiatore.

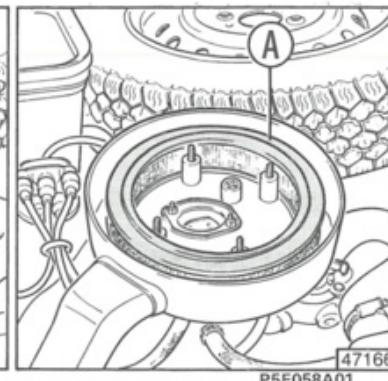
FILTRO ARIA

Sostituzione elemento filtrante

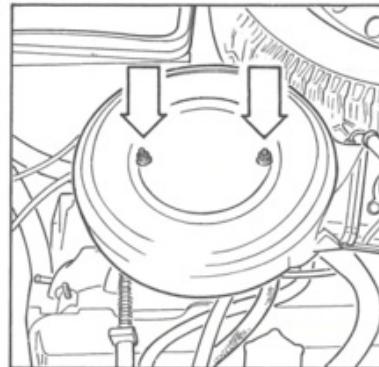
Per la sostituzione dell'elemento filtrante, svitare le viti indicate dalle frecce, rimuovere il coperchio e prelevare l'elemento filtrante A da sostituire.



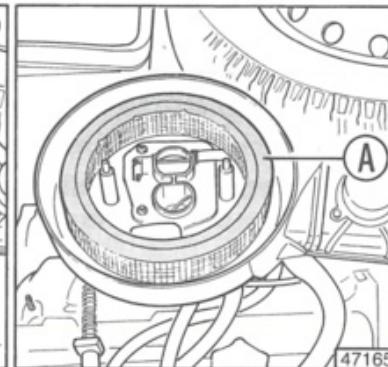
Koral 45



47166
P5E058A01



Koral 55

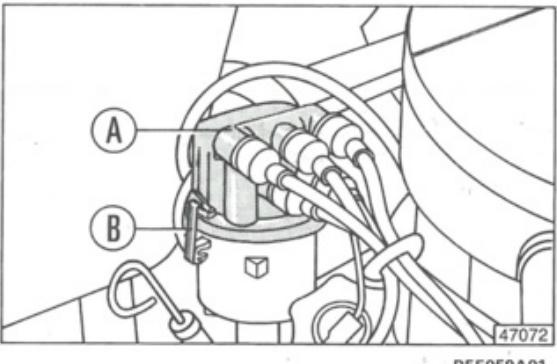


47165
P5E058A02

DISTRIBUTORE D'ACCENSIONE

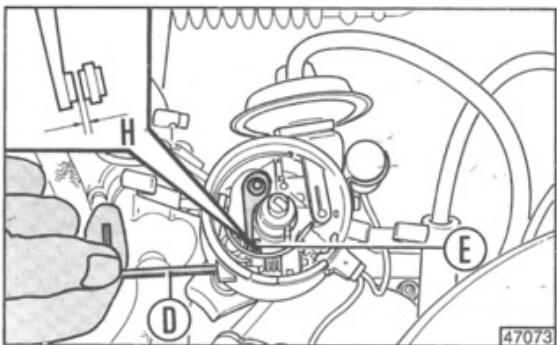
Distributore per accensione tradizionale (versione Koral 45)

Per accedere ai contatti del distributore d'accensione estrarre la calotta A fissata dalle apposite molle di fissaggio B (una per parte).



P5E059A01

Se i contatti E del ruttore sono sporchi, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina, evitando che vi rimangano filacce.



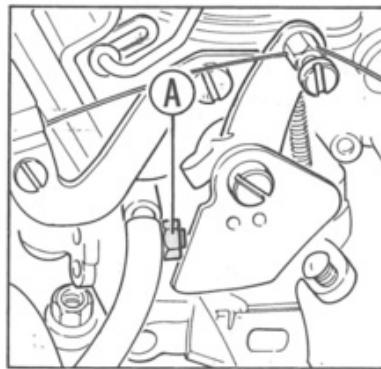
P5E059A02

CARBURATORE

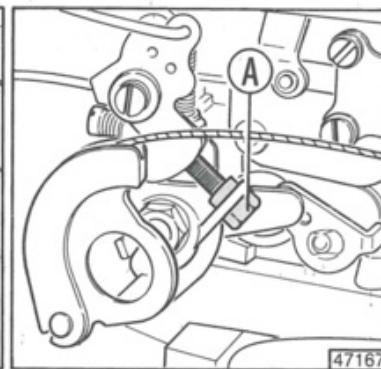
Per la distanza H dei contatti vedere a pag. 78. L'eventuale regolazione si compie inserendo e ruotando una chiave a brugola D da 3 mm nella vite alloggiata nel corpo del distributore ed accessibile dall'esterno di esso.

Regolazione minimo motore

In caso di anormale funzionamento del motore al regime minimo, agire sulla vite A di regolazione apertura della farfalla. Qualora tale regolazione non fosse sufficiente, occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale INNOCENTI che eseguirà una più completa messa a punto del sistema di alimentazione intervenendo anche sulla vite di dosatura della miscela a regime minimo fino ad ottenere un regolare funzionamento e la giusta percentuale di emissione di CO (ossido di carbonio) al minimo.



Koral 45



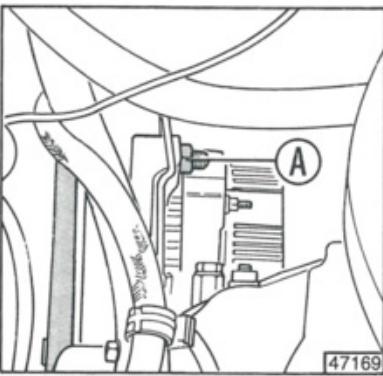
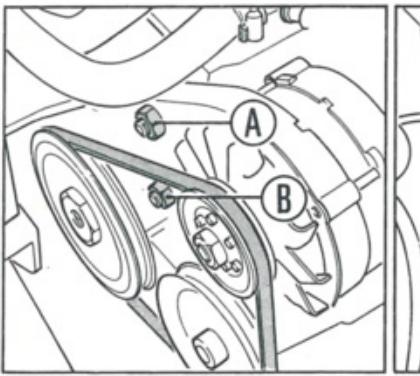
Koral 55

P5E059A03

Tensionamento della cinghia

La cinghia non deve presentare evidenti segni di usura (screpolature, sfilacciature) e deve avere una tensione tale da assicurare un buon trascinamento (non deve slittare).

La verifica della tensione deve essere effettuata con specifiche attrezature presso la Rete Assistenziale INNOCENTI. In caso di emergenza, è possibile ripristinare la tensione operando come segue:



P5E060A01

Koral 45

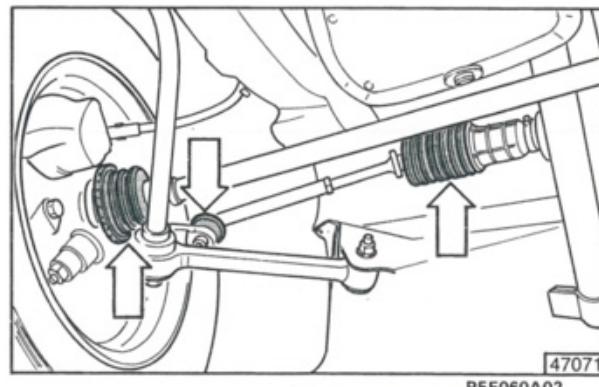
- allentare il dado A che blocca l'alternatore sul tenditore;
- allentare il dado B del perno di articolazione dell'alternatore (non visibile nella versione Koral 55);
- spostare verso l'esterno l'alternatore e bloccare a fondo i dadi.

Non eccedere nel tensionamento della cinghia per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti. Un modo empirico ma sufficientemente valido per il controllo della tensione della cinghia è il seguente: premere con un dito sulla cinghia ed accettare che il cedimento sia di circa 1 cm.

Sospensione anteriore e guida

In occasione di ispezione sotto vettura, verificare lo stato di conservazione dei cappucci in gomma di protezione degli snodi sferici dei bracci oscillanti e le cuffie in gomma dei giunti omocinetici.

Una corretta manutenzione degli snodi sferici concorre alla sicurezza della vettura.



P5E060A02

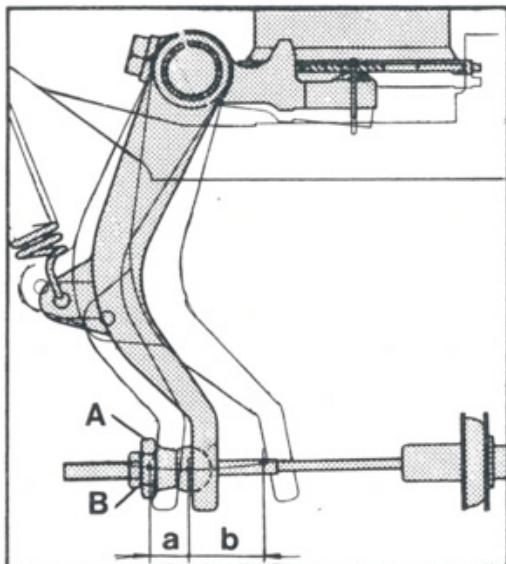
Controllare inoltre che i manicotti a soffietto dei tiranti dello sterzo siano in buono stato.

FRIZIONE

Registrazione

La corsa a vuoto del pedale comando disinnesco frizione deve essere di circa 25 mm; per il ripristino di tale valore occorre agire sul dado A di registro dopo aver allentato il relativo controdado B di bloccaggio.

Per la registrazione, il dado A deve essere avvitato per diminuire la corsa, svitato per aumentarla.

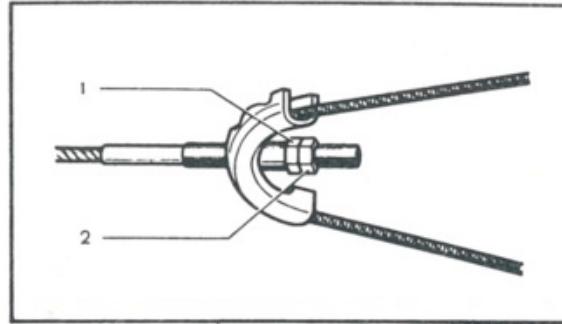


FRENO DI STAZIONAMENTO

Registrazione

La registrazione del freno di stazionamento si esegue nel modo seguente:

- dalla posizione di riposo, tirare la leva comando verso l'alto di tre o quattro scatti;



- allentare il controdado 2 di bloccaggio del tenditore ed agire sul dado 1 di registro in modo che i cavi risultino completamente tesi; bloccare quindi il controdado.
- controllare che la vettura risulti bloccata.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Batteria

La batteria è del tipo tradizionale.

Il livello dell'elettrolito, con vettura in piano, deve essere compreso fra le tacche di riferimento esistenti sulla batteria.

Nel caso il livello sia inferiore a quello prescritto occorre ripristinare tale livello togliendo i tappi degli elementi ed aggiungendo acqua distillata fino al livello prescritto, evitando di superare la tacca superiore di riferimento.

Attenzione: la soluzione elettrolitica contenuta nella batteria è velenosa e corrosiva; evitarne il contatto con la pelle o con gli occhi.

Per lo smaltimento delle batterie al piombo deteriorate occorre attenersi alle specifiche normative di legge vigenti.

Precauzioni

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e preservarne nel tempo la funzionalità, seguire scrupolosamente i seguenti accorgimenti:

- Evitare, nel limite del possibile, di tenere utilizzatori accesi per lungo tempo a motore fermo (autoradio, luci di emergenza, luci di stazionamento, ecc.).
- Quando si lascia la vettura parcheggiata in box o garage, assicurarsi che le porte, siano ben chiuse per evitare che vi sia la plafoniera permanentemente accesa.
- Se si prevede di montare accessori (telecomando, antifurto, autoradio con memoria) si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenziale INNOCENTI che potrà suggerire i dispositivi più idonei per non scaricare la batteria.

Nel caso che la batteria si sia accidentalmente scaricata, vedere le modalità di ricarica al capitolo COSA FARE SE...

Centralina elettronica (Koral 55)

Nel normale utilizzo della vettura, non sono richieste particolari precauzioni dovute alla presenza della centralina elettronica che esplica la funzione dell'accensione.

A garanzia del suo buon funzionamento, è però indispensabile osservare scrupolosamente quanto segue, in caso di interventi di diagnosi, riparazione, sostituzione, installazione di impianti aggiuntivi od avviamento d'emergenza.

- Non scollegare mai la batteria dall'impianto elettrico con motore in moto.
- Scollegare la batteria dall'impianto elettrico in caso di ricarica.
- Non effettuare mai l'avviamento d'emergenza con un carica batteria, ma con una batteria ausiliaria.
- Porre particolare cura al collegamento batteria - impianto elettrico sia per l'esatta polarità sia per l'efficienza del collegamento stesso tra poli e terminali dei cavi.
- Non collegare o scollegare i terminali della centralina con accensione inserita (chiave in MAR).
- Non verificare polarità elettriche mediante scintillio.
- Scollegare la centralina nel caso di saldature elettriche alla scocca; asportarla in caso di temperature superiori ad 80 °C (lavorazioni particolari di carrozzeria ecc.).

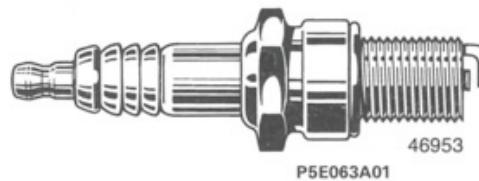
Candele

La loro pulizia ed integrità sono condizioni determinanti, al pari delle caratteristiche termiche ed elettriche, per l'efficienza del motore in termini di rendimento, durata e contenimento delle emissioni inquinanti.

Per l'ambiente in cui svolgono la loro funzione, sulle candele possono però ripercuotersi gli effetti negativi di eventuali altre anomalie, anche estranee al sistema di accensione.

È pertanto importante, in caso di funzionamento anomalo del motore, far verificare le candele esclusivamente presso la Rete Assistenziale INNOCENTI o comunque da personale specializzato.

L'aspetto della candela, esaminato con competenza, è infatti un valido indizio per l'individuazione dell'anomalia.



Usare esclusivamente candele del tipo prescritto; se il grado termico è inadeguato, si possono verificare inconvenienti funzionali.

PNEUMATICI

Pressione ed usura dei pneumatici

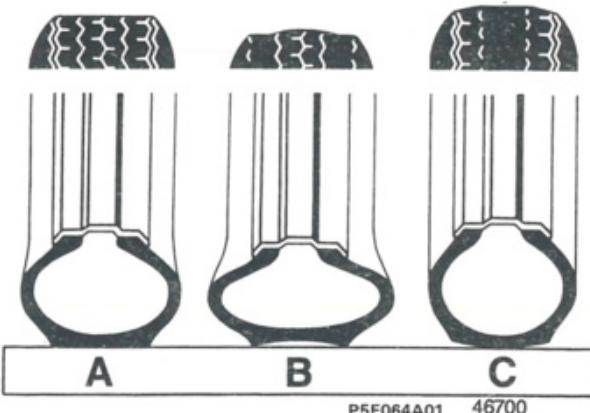
Dall'osservanza della corretta pressione di gonfiaggio dipende non solo la durata dei pneumatici, ma anche la stessa sicurezza di marcia poiché influenza la tenuta di strada del veicolo.

La pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere controllata periodicamente, ogni due settimane e prima di lunghi viaggi.

Per il controllo utilizzare un manometro attenendosi ai valori riportati all'interno della copertina.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:

- A - pressione normale: battistrada uniformemente usurato;
- B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurato ai bordi;
- C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurato al centro.



P5E064A01 46700

Note

Il controllo della pressione dei pneumatici deve essere eseguita a freddo.

Durante l'impiego della vettura, la pressione aumenta (è un fenomeno naturale); in caso eccezionale di controllo o ripristino della pressione a pneumatico caldo, ricordare quindi che il valore di pressione dev'essere superiore di 0,3 bar rispetto a quello previsto a freddo.

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di danneggiamenti interni irreparabili e conseguenze distruttive sul pneumatico stesso.

Lo spessore del battistrada del pneumatico non dev'essere inferiore a 1,5 mm (*); minore è la profondità degli incavi, maggiore è il rischio di slittamento. Guidare con cautela su strade non asciutte.

Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura; la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendono visibili sul battistrada.

Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi od un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale INNOCENTI che provvederà ad eliminare le cause di tale irregolarità.

(*) 1,6 mm da 1° Gennaio 1992 (Dir. CEE 89/459).

Avvertenze

Urti violenti contro marciapiedi, buche stradali e ostacoli di varia natura, così come marcia prolungata su strade dissestate possono essere causa di lesioni nei pneumatici.

A seguito di una foratura, è necessario fermarsi e sostituire il pneumatico appena possibile, infatti proseguire la marcia con un pneumatico degonfiato può provocare lesioni strutturali.

Un pneumatico forato deve sempre essere smontato dalla ruota per verificare eventuali danneggiamenti.

Il pneumatico invecchia anche se usato poco o non usato mai.

Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi, a volte accompagnate da rigonfiamenti sono un segnale di invecchiamento. Fare accettare da uno specialista la idoneità all'impiego per i pneumatici invecchiati.

Pneumatici che sono montati su di un veicolo da oltre sei anni devono comunque essere controllati da uno specialista. Particolare attenzione deve essere rivolta alla ruota di scorta, per verificare che essa non sia fornita di un pneumatico vecchio o invecchiato.

In tal caso, impiegarla con cautela e sostituirla non appena possibile.

Non impiegare mai pneumatici usati, di provenienza dubbia.

Con pneumatici di tipo Tubeless non devono essere impiegate camere d'aria.

In caso di sostituzione di un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiamento.

Per consentire un'usura uniforme tra i pneumatici dell'asse anteriore e quelli dell'asse posteriore, si consiglia lo scambio dei pneumatici tra i due assi ogni $10.000 \div 15.000$ km mantenendoli dallo stesso lato vettura onde non invertire il senso di rotazione.

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici.

Catene da neve

Il loro impiego è subordinato alle disposizioni del Paese in cui la vettura circola.

L'applicazione deve essere effettuata sui pneumatici delle ruote anteriori (motrici).

Si consiglia di ritensionare le catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

Con catene montate occorre mantenere una velocità moderata e, per non danneggiare i pneumatici, non percorrere lunghi tratti su strade non innevate.

Devono essere esclusivamente impiegate catene da neve ad ingombro ridotto della Linea Accessori Fiat.

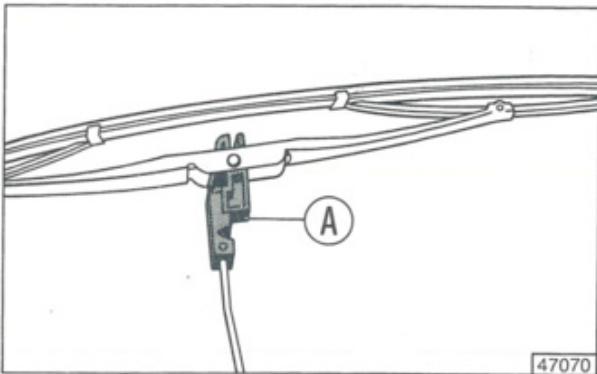
Con pneumatici 145 R 13 il n° di riferimento è 5899303 ed invece per i pneumatici 155/70 SR 13 il n° è 5899305.

Spatole

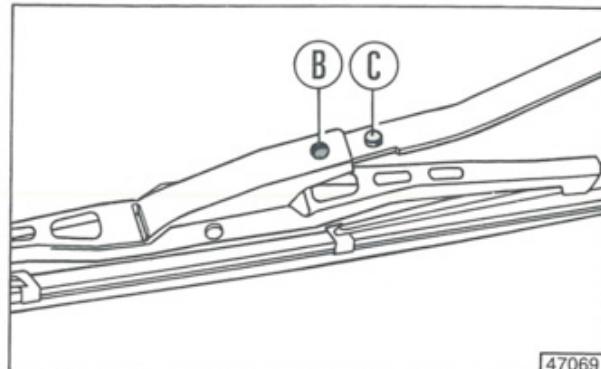
Se il funzionamento delle spatole è difettoso, occorre pulirle usando liquido Autofà n. 9 DP 1 oppure alcool; se dopo la pulizia il funzionamento è ancora difettoso occorre sostituire la spatola.

Sostituzione spatola tergicristallo

Sollevarе il braccio di comando dal cristallo e posizionare la spatola in modo che formi un angolo di 90° circa con il braccio stesso.



Tenendo fermo con una mano il gruppo porta-spatola A, sfilare la spatola tirandola verso l'alto.

Sostituzione spatola tergilunotto

Ribaltare il braccio completo sollevandolo perpendicolarmente al vetro.

Liberare il foro d'attacco B della spatola dal grano C di arresto sul braccio, quindi sfilarla verso l'alto.

CONSIGLI PER LA MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

Manutenzione della carrozzeria	pag. 68
– Protezione dagli agenti atmosferici	pag. 68
– Verniciatura	pag. 69
– Scocca	pag. 69
– Sottoscocca	pag. 70
– Interno vettura	pag. 70
– Cristalli	pag. 71
– Vano motore	pag. 71
– Pulizia parti in plastica	pag. 71
Lunga inattività della vettura	pag. 72

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

Protezione dagli agenti atmosferici

Da tempo è stata introdotta tutta una serie di provvedimenti per migliorare la protezione dell'autovettura per quanto riguarda i fenomeni di corrosione provocati, per azione chimica, da:

- inquinamento atmosferico (ambiente di città e zone industriali);
- salinità e umidità dell'atmosfera (zone marine, clima caldo umido);
- condizioni ambientali/stagionali (impiego di sale su strade nel periodo invernale).

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva sulla vernice e le parti sottoscocca ad opera del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango, e del pietrisco proiettato dalle ruote.

La risposta tecnologica a questi problemi veramente complessi è stata:

- adozione di sistemi di verniciatura e prodotti vernicianti che conferiscono alla vettura particolari requisiti di resistenza alla corrosione ed all'abrasione;
- diffuso impiego di lamierie pretrattate dotate di elevata resistenza alla corrosione;
- spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e vari scatolati con idonei prodotti cerosi, che hanno notevoli proprietà di adesione alle parti metalliche ed elevato potere protettivo;
- applicazione di adeguati rivestimenti, ovvero riporto a spruzzo di materiali plasticoidurenti, con funzione protettiva, nei punti più esposti come fianchetti, sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.;

- applicazione di smalti con maggiore resistenza alla atmosfera inquinata;
- adozione di scatolati "aperti" per evitare condensazioni e ristagno di acqua che possono favorire la formazione di ruggine dall'interno.

È ovvio che gli agenti esterni che abbiamo elencato agiscono in misura diversa da caso a caso, in relazione alle condizioni dell'ambiente in cui la vettura viene impiegata; l'Utente, però, dedicando al mezzo una adeguata attenzione, può modificare in misura determinante la conservazione della propria vettura.

A tale scopo riportiamo di seguito alcuni consigli utili per un'adeguata manutenzione della carrozzeria.

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

Verniciatura - Scocca

Superfluo dire che la vernice non ha solo una funzione estetica, ma anche protettiva della lamiera su cui è depositata.

Pertanto, quando si verificano abrasioni o rigature profonde della vernice, tali da mettere a nudo la lamiera, è bene provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, onde evitare attacchi di ruggine.

Eventuali ritocchi di vernice debbono essere fatti con prodotti originali (ved. capitolo: Caratteristiche e dati tecnici - targhetta vernice).

La normale manutenzione della vernice si effettua col lavaggio, la cui periodicità è bene sia adeguata alle condizioni di uso e all'ambiente; si consiglia di effettuare frequenti lavaggi nelle zone più caratterizzate da inquinamento atmosferico, o qualora la vettura venga parcheggiata sovente sotto alberi che lasciano cadere sostanze resinose.

Eventuali escrementi di uccelli devono essere asportati immediatamente e nel modo più accurato possibile in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva per la vernice; far eseguire il lavaggio il più presto possibile.

Per un corretto lavaggio, occorre irrorare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione, quindi eseguire una spugnatura morbida con una leggera soluzione detergente (2-4% di parti di shampoo in acqua) risciacquando sovente la spugna; risciacquare quindi abbondantemente con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte e cofano, e contorno fari, ove l'acqua può ristagnare con più facilità. È bene che la vettura non sia portata in ambiente chiuso subito dopo il lavaggio, ma in ambiente ventilato sì da favorire l'evaporazione dell'eventuale acqua rimasta.

Evitare di lavare la vettura dopo sosta al sole e con cofano motore caldo, per non pregiudicare la brillantezza della vernice.

È buona norma, per meglio proteggere la vernice, eseguire di tanto in tanto una lucidatura con appositi prodotti (genericamente denominati cere al silicone) che lasciano uno strato protettivo sulla vernice e ne mantengono quindi inalterata la brillantezza; quando la vernice tende ad opacizzarsi per accumulo di smog, si può invece agire con cera polish, che oltre alle caratteristiche delle cere sopracitate ha anche una leggera azione abrasiva.

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

Sottoscocca

Le parti meno in vista della scocca e degli scatolati dell'ossatura sono già stati trattati secondo i più recenti dettami della tecnica e dell'esperienza.

È bene comunque che sia sottoposta a dei controlli, ca-denziati in relazione alle condizioni ambientali d'impiego, per quanto è stato detto nella parte introduttiva del capitulo.

Questa manutenzione permetterà soprattutto di rilevare l'integrità del fondo e delle parti meccaniche, onde provvedere alle cure del caso qualora si osservassero danneggiamenti o fatti anormali.

A questo proposito, giova ricordare che sugli scatolati del fondo scocca esistono dei fori chiusi da tappi. In occasione di ispezioni sotto vettura, asportare i suddetti tappi per verificare se vi siano punti di ruggine.

In condizioni ambientali particolarmente critiche, sono consigliabili dei trattamenti periodici supplementari di protezione degli scatolati e degli interni delle porte.

Tale manutenzione ha carattere di prevenzione e deve essere fatta impiegando prodotti specifici e con determinate tecniche di applicazione, per cui è buona norma ricorrere ad officine specializzate ed attrezzate. Essa va fatta almeno **ogni due anni** (nei casi più seri è bene sia fatta annualmente), preferibilmente all'inizio della stagione invernale.

Interno vettura

La manutenzione dell'abitacolo ha pure un'importanza rilevante.

Innanzitutto è consigliabile sincerarsi periodicamente che non esistano ristagni di acqua sotto i tappeti (gocciole di scarpe, ombrelli, ecc.) che provocherebbero fenomeni di ossidazione della lamiera.

Per i **sedili** e le **parti in tessuto** (velluto, scamosciato, ecc.), la polvere può essere rimossa con una spazzola morbida.

Per togliere le macchie di unto, possono essere utilizzati prodotti specifici attenendosi scrupolosamente alle istruzioni della casa produttrice.

Per una pulizia più accurata, strofinare i sedili con una spugna inumidita con una soluzione di acqua e detergente neutro (2-4 grammi per litro di acqua).

MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

Cristalli

Per la pulizia dei cristalli, impiegare appositi detersivi, avendo cura di usare sempre panni ben puliti per non provocare rigature e pregiudicare la trasparenza del cristallo.

Per la pulizia del lunotto posteriore valgono le stesse norme: occorre però avere maggior attenzione quando è montato il lunotto termico, nel qual caso, è opportuno strofinare leggermente soltanto nel senso delle resistenze elettriche riportate sul cristallo.

Vano motore

È consigliabile, alla fine di ogni stagione invernale, fare effettuare un accurato lavaggio del vano motore, onde asportare l'eventuale sale accumulato.

Pulizia parti in plastica

Le parti in plastica esterne esposte agli agenti atmosferici vanno pulite con la stessa procedura di un normale lavaggio dell'autoveicolo.

Qualora rimanessero ancora tracce di sporco, usare prodotti specifici e non prodotti per la pulizia delle vernici, osservando attentamente le istruzioni della casa produttrice.

Per le parti in plastica interne, si sconsiglia l'impiego di prodotti «lucidi», specialmente a base siliconica, in quanto alcuni componenti sono verniciati opachi ad effetto «soffice» e potrebbero essere alterati nel loro aspetto. Si consiglia pertanto la pulizia con acqua saponata (con tensioattivi), alcool diluito con acqua (da non utilizzare sul trasparente dello strumento di controllo), o detergenti specifici.

Non utilizzare alcool per la pulizia del trasparente dello strumento di controllo.

LUNGA INATTIVITA DELLA VETTURA

Precauzioni da osservare

Se la vettura deve rimanere inattiva per più mesi, è consigliabile:

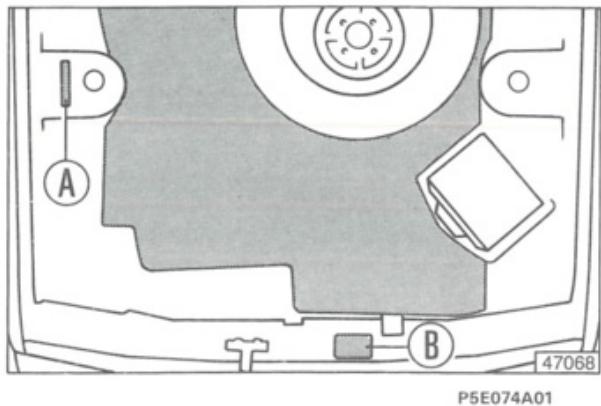
- Pulire e proteggere le parti vernicate mediante applicazione di cere al silicone e le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente allentata.
- Scollegare i morsetti della batteria.
- Estrarre le spatole del tergilampada e cospargere con talco i tergenti in gomma.
- Aprire un po' i finestrini delle porte.
- Ricoprire la vettura usando un telone NON impermeabile (ad es. in tessuto o in plastica traforata); NON impiegare teloni in plastica compatta in quanto non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie del veicolo.
- Aumentare la pressione dei pneumatici di almeno 0,5 bar e controllarla periodicamente.
- Controllare lo stato di carica della batteria ogni mese e mezzo; per l'eventuale ricarica, usare una carica lenta di 24 ore.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

CARATTERISTICHE E DATI TECNICI

Dati per l'identificazione	pag. 74
Motore	pag. 76
Freni	pag. 79
Trasmissione	pag. 79
Sospensioni	pag. 80
Sterzo - Assetto ruote	pag. 80
Ruote	pag. 81
Impianto elettrico	pag. 81
Prestazioni	pag. 82
Pesi	pag. 82
Dimensioni	pag. 83
Consumi di combustibile	pag. 84
Pressione dei pneumatici	pag. 84
Rifornimenti	pag. 85
Caratteristiche dei lubrificanti e liquidi	pag. 87

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Dati per l'identificazione



A - Marcatura dell'autotelaio

È stampigliata nel vano motore, a lato dell'attacco superiore dell'ammortizzatore destro; comprende:

- tipo di veicolo: VX 1145A.00
- numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

B - Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione.

È applicata sulla traversa anteriore del vano motore.

Riporta i dati di identificazione di seguito elencati.

A		
B		
C	☆	D
E	Kg	
F	Kg	
1-	G	Kg
2-	H	Kg
MOTORE- ENGINE		
VERSIONE- VERSION		
N° PER RICAMBI-N° FOR SPARES		M

P5E074A02

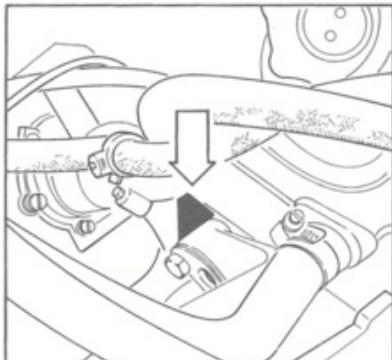
- A. Nome del costruttore
- B. Numero d'omologazione
- C. Codice d'identificazione del tipo di veicolo
- D. Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio
- E. Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico
- F. Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo più rimorchio
- G. Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore)
- H. Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore)
- I. Tipo motore
- L. Codice versione carrozzeria
- M. Numero per ricambi

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

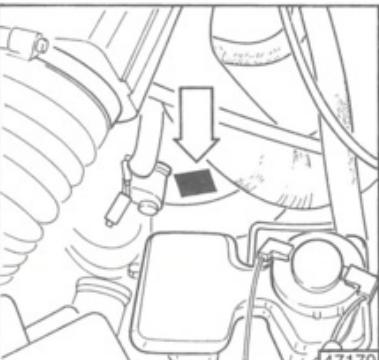
Tipo del motore

È stampigliato sul basamento, unitamente al numero progressivo di fabbricazione; il solo tipo è riportato sulla targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione, riferimento I.

Koral 45	100 GL.064
Koral 55	128 A.064



Koral 45

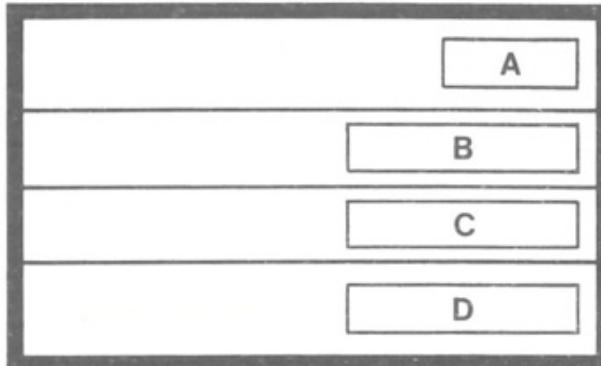


Koral 55

P5E075A01
47170

Targhetta d'identificazione della vernice della carrozzeria

- A. Fabbricante della vernice
- B. Denominazione del colore
- C. Codice del colore
- D. Codice del colore per ritocchi o riverniciatura



P5E075A02 45437

Codice versione carrozzeria

È stampigliato sulla targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione, riferimento L.

Koral 45	145 A.164
Koral 55	145 AB.164

MOTORE

Generalità

	Koral 45	Koral 55
Codice tipo	100 GL.064	128 A.064
Ciclo	Otto	Otto
Numero e posizione cilindri	4, in linea	4, in linea
Diametro e corsa stantuffi	mm 65×68	mm 80×55,5
Cilindrata totale	cm ³ 903	cm ³ 1116
Rapporto di compressione	9:1	9,2:1
Potenza massima { kW(CEE)	33	42
CV(DIN)	45	57
regime corrispondente	giri/min. 6000	giri/min. 6000
Coppia massima Nm(CEE)	62,0	81,5
regime corrispondente	giri/min. 3300	giri/min. 3000

Distribuzione

	Koral 45	Koral 55	
		Carburat. monocorpo	Carburat. doppiocorpo
Albero distribuzione	nel basamento	in testa	in testa
Comando albero	Catena	Cinghia dentata	Cinghia dentata
Aspirazione { inizio: prima del p.m.s.	7°	12°	7°
fine: dopo il p.m.i.	36°	52°	35°
Scarico { inizio: prima del p.m.i.	38°	52°	37°
fine: dopo il p.m.s.	5°	12°	5°
Giuoco punterie per controllo messa in fase:			
– aspirazione	mm 0,60	mm 0,60	mm 0,80
– scarico	mm 0,60	mm 0,65	mm 0,80
Giuoco punterie di funzionamento a freddo:			
– aspirazione	mm 0,15±0,05	mm 0,40±0,05	mm 0,40±0,05
– scarico	mm 0,20±0,05	mm 0,50±0,05	mm 0,50±0,05

MOTORE

Alimentazione

	Koral 45	Koral 55
Tipo	aspirazione naturale, con carburatore a secco, con elemento filtrante di carta	aspirazione naturale, con carburatore a secco, con elemento filtrante di carta
Filtro aria		
Pompa benzina	a membrana, ad azionamento meccanico	a membrana, ad azionamento meccanico
Carburatore	WEBER 32 ICEV 61/250 verticale, mono corpo, con pompetta di ripresa, dispositivo di avviamento a freddo a comando manuale	* WEBER 30/32 DMTE 40/150 verticale, doppio corpo, con pompetta di ripresa, dispositivo di avviamento a freddo a comando manuale
Regime minimo del motore	775±25 giri/min	850±50 giri/min
Emissione CO a regime minimo	1,5±0,5%	1,5±0,5%

* In alternativa può essere montato il carburatore monocorpo IPM 32 MGV-12.

MOTORE

Accensione "tradizionale" (Koral 45)

Ordine d'accensione	1-3-4-2
Anticipo iniziale di calettamento	5°
Anticipo automatico centrifugo	32°±2°
Anticipo a depressione	12°±2°
Apertura contatti del ruttore:	
- M. Marelli	0,42 ÷ 0,48 mm
- Duccellier	0,37 ÷ 0,43 mm

Accensione elettronica "Breakerless" (Koral 55)

Il distributore d'accensione non ha contatti. Al posto del contatto mobile del distributore convenzionale vi è un rotore mobile con 4 lobi mentre al posto del contatto fisso vi è una espansione polare.

Ogni qualvolta un lobo del rotore passa davanti all'espansione polare si crea un segnale che, trasmesso alla centrale elettronica, viene amplificato e inviato al rocchetto d'accensione e quindi, tramite il distributore d'accensione stesso, alle candele.

	con carburat. monocorpo	con carburat. doppicorpo
Ordine d'accensione	1-3-4-2	1-3-4-2
Anticipo iniziale di calettamento	5°±1°	10°
Anticipo automatico centrifugo	19°±2°	20°±2°
Anticipo a depressione	19°±2°	15°±2°

Candele d'accensione

	Koral 45	Koral 55
Magneti Marelli	CW7LPR	CW7LPR
Bosch	-	WR7D
Champion	RN9Y	RN9Y
Bosna	FE65PR	FE65PR
Fiat	V4LSR	V4LSR

Distanza elettrodi 0,7 ÷ 0,8 mm

Lubrificazione

Lubrificazione forzata con pompa ad ingranaggi, valvola limitatrice della pressione e ricircolo gas di sfato
Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

Raffreddamento

A circolazione di liquido attivata da pompa centrifuga, con radiatore e serbatoio supplementare di espansione. Termostato a "by-pass" sul condotto uscita liquido refrigerante dal motore al radiatore. Elettroventilatore per raffreddamento del radiatore regolato da interruttore termostatico sul radiatore.

FRENI - TRASMISSIONE

Freni di servizio

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota e recupero automatico del gioco.

Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Servofreno a depressione.

Regolatore di frenata agente sul circuito dei freni posteriori.

Freno di stazionamento

Comandato da leva a mano e agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

Frizione

A comando meccanico.

Corsa a vuoto del pedale frizione circa 25 mm

Cambio meccanico di velocità e differenziale

A quattro o cinque marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

I rapporti sono:

	Koral 45	Koral 55
1 ^a marcia	4,09	4,09
2 ^a marcia	2,235	2,235
3 ^a marcia	1,469	1,469
4 ^a marcia	1,043	1,043
5 ^a marcia	–	0,862
R. M.	3,714	3,714

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola del cambio.

I rapporti sono:

Koral 45	53/13	(4,077)
Koral 55	64/17	(3,765)

Sospensioni

Anteriore a ruote indipendenti, con bracci oscillanti inferiori e montanti telescopici costituiti ciascuno dal mozzo-ruota collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico a doppio effetto.

Molla ad elica e tasselli di tamponamento.

Barra stabilizzatrice che ha anche la funzione di tirante di reazione dei due bracci oscillanti.

Snodi a lubrificazione permanente.

Posteriore a ruote indipendenti, con bracci oscillanti inferiori e montanti telescopici costituiti ciascuno dal fuso-ruota collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico a doppio effetto.

Molla a balestra bilama trasversale appoggiata ai bracci ed al telaio con l'interposizione di tasselli in gomma, funzionante anche da stabilizzatore negli scuotimenti assimmetrici delle ruote. Tasselli elastici di tamponamento agenti sui bracci oscillanti. Snodi realizzati con boccole in gomma

Sterzo

Posizione guida a sinistra

Piantone snodato con due giunti cardanici.

Comando a cremagliera.

Numero giri volante fra le sterzate massime: circa 3,8 corrispondenti ad uno spostamento della cremagliera di $130 \pm 1,5$ mm

Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota.

Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro minimo di sterzata 9,5 m

Convergenza ruote

I valori si riferiscono alla vettura scarica.

Convergenza delle ruote anteriori, misurata fra i cerchi 0 ± 1 mm

Convergenza delle ruote posteriori, misurata fra i cerchi 4 ± 2 mm

Cerchi e pneumatici

	cerchi	pneumatici
Koral 45	4½Jx13 H2 (in acciaio)	145 R13" (tubeless)
Koral 45 (a richiesta)	5Jx13 H2 (in lega)	155/70 SR13" (tubeless)
Koral 55	5Jx13 H2 (in lega)	155/70 SR13" (tubeless)

Attenzione

Con pneumatici tubeless non devono essere impiegate camere d'aria.

Per non incorrere in inconvenienti funzionali, è indispensabile che per ciascun tipo di cerchio vengano adottate le specifiche colonnette previste in origine.

Catene da neve

Prescrizioni d'impiego e tipi di catene: vedere a pag. 65.

Tensione di alimentazione: 12 Volts**Batteria**

Con negativo a massa.

Capacità alla scarica di 20 ore 45 Ah
Corrente di scarica violenta a freddo (-18°C) 370 A

Alternatore

Con regolatore di tensione incorporato.

Corrente erogata:

Koral 45 33 A
Koral 55 55 A

Inizio carica batteria: appena avviato il motore
(con utilizzatori disinseriti)

Motorino d'avviamento

Potenza 0,8 kW

PRESTAZIONI

Prestazioni

Velocità massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso della vettura, in km/h:

	Koral 45	Koral 55
1 ^a marcia	45	50
2 ^a marcia	75	80
3 ^a marcia	115	118
4 ^a marcia	135	153
5 ^a marcia	—	148

Pendenze massime superabili con vettura a pieno carico, in %

	Koral 45	Koral 55
1 ^a marcia	27	38
2 ^a marcia	15,5	17
3 ^a marcia	8,5	11
4 ^a marcia	5,5	7
5 ^a marcia	—	5
Retromarcia	27	34

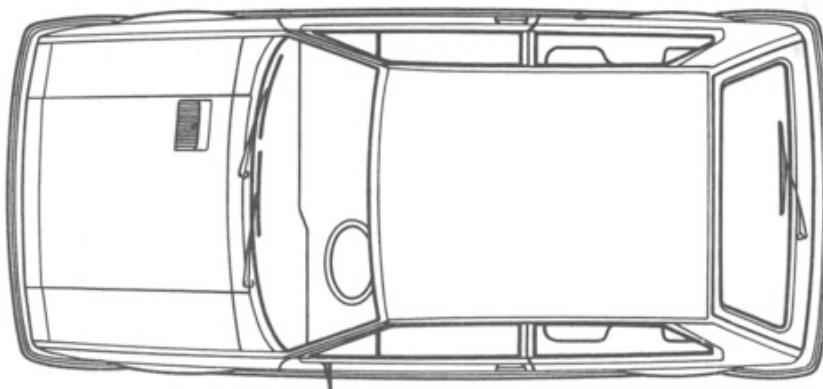
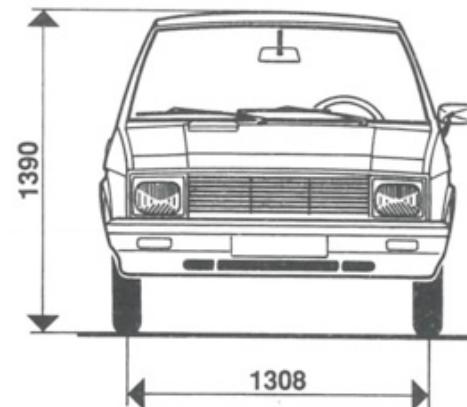
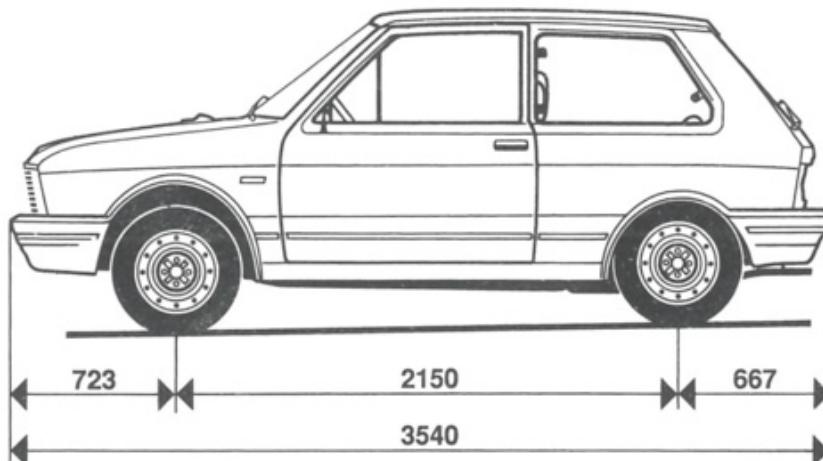
PESI

Peso (kg)

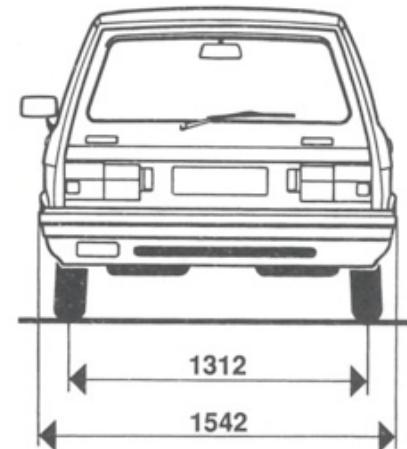
	Koral 45	Koral 55
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)	750	790
Portata utile (5 persone + 50kg nel bagagliaio)	400	400
Peso totale a pieno carico	1150	1190
Peso rimorchiabile	800	800

DIMENSIONI

Dimensioni a vettura scarica (in mm)



P5E083A01



Capacità del vano bagagli (norme VDA):

con sedile posteriore in posizione normale 270 dm³
con sedile posteriore ribaltato 780 dm³

CONSUMI DI COMBUSTIBILE - PRESSIONE DEI PNEUMATICI

Consumi di combustibile

Consumo secondo norme CEE (litri per 100 km).

	Koral 45	Koral 55
Percorso urbano	8,4	8,5
A velocità costante: 90 km/h	5,9	5,8
A velocità costante: 120 km/h	7,9	7,8

Pressione dei pneumatici a freddo, in "bar"

	Pneumatici	A vuoto e medio carico		A pieno carico	
		Anteriori	Posteriori	Anteriori	Posteriori
Koral 45	145 R 13"	1,8	1,9	2,0	2,1
Koral 45(a richiesta)	155/70 SR 13"	1,9	2,0	2,1	2,2
Koral 55	155/70 SR 13"	1,9	2,0	2,1	2,2

RIFORNIMENTI

Rifornimenti	Koral 45		Koral 55		Combustibili prescritti Prodotti consigliati (caratteristiche descritte a pag. 87)
	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio del combustibile	30	—	30	—	Benzina super (*)
compresa una riserva di	3÷5	—	3÷5	—	
Impianto di raffreddamento motore	5	—	6,5	—	Miscela, acqua distillata e liquido Paraflu "FIAT al 50%" (**)
Coppa del motore e filtro	3,75	—	4,05	—	
Coppa del motore, filtro e tubazioni 1° riempimento	3,9	—	4,4	—	Vedere a pagina seguente
Scatola del cambio e diffe- renziale	3,15	—	3,15	—	
Scatola sterzo	0,14	—	0,14	—	Tutela ZC 80/S
Cavità giunti omocinetici e interno cuffie di protezio- ne (ciascuna)	—	0,10	—	0,10	Tutela K 854
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori	0,315	—	0,315	—	Tutela MRM 2
Recipiente liquido lavacristallo	2	—	2	—	Miscela acqua e liquido Autofà n. 9 DP1 (**)
Recipiente liquido lavalunotto .	2	—	2	—	

(*) I motori sono idonei all'impiego di benzina Super, con o senza piombo, con n° ottano (RON) minimo 95.

(**) Vedere Note sull'impiego dei fluidi a pagina seguente.

RIFORNIMENTI

Sostituzione olio motore e filtro dopo il 1° tagliando

	Olio motore consigliato	Sostituzione periodica	
		Olio motore	Filtro olio
Koral 45/55	SELENIA	20.000 km oppure 12 mesi	20.000 km

Si raccomanda di non rabboccare con oli aventi caratteristiche diverse.

Note sull'impiego dei fluidi

- La miscela di **Paraflu¹¹ FIAT** ed acqua distillata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di -35 °C.
- Il liquido **Autofà n.9 DP1** dev'essere miscelato nella percentuale di 30 cm³ per litro di acqua, in estate; con clima freddo, fino a -20 °C, miscelare acqua ed **Autofà n.9 DP1** in parti uguali. Per temperature inferiori a -20 °C, impiegare **Autofà n.9 DP1** puro.

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI E LIQUIDI

Prodotti utilizzabili e loro caratteristiche

IMPIEGO	CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEI LUBRIFICANTI E FLUIDI PER UN CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL VEICOLO	LUBRIFICANTI E FLUIDI CONSIGLIATI	APPLICAZIONI
Lubrificanti per motori a benzina	Lubrificante multigrado, semisintetico SAE 15W/40 che superi le specifiche API - SG e CCMC -G4, CUNA NC 610 - 01 CL - G2.	SELENIA	Temperature (*) -15 °C÷40 °C
Lubrificanti e grassi per trasmissione del moto	Olio SAE 80 W/90 non EP con caratteristiche antiusura.	TUTELA ZC 90	Cambi e differenziali non ipoidi
	Olio SAE 80 W EP. Soddisfa le specifiche API GL4 e MIL - L - 2105.	TUTELA ZC 80/S	Cambi e differenziali meccanici
	Olio SAE 80 W/90 EP per differenziali normali ed autobloccanti. Soddisfa le specifiche API GL 5 e MIL - L - 2105 C.	TUTELA W 90/MDA	Differenziali ipoidi Differenziali autobloccanti Scatola sterzo
	Grasso al bisolfuro di molibdeno a base di saponi di litio, idrorepellente, consistenza N.L.G.I.=2	TUTELA MRM 2	Giunti omocinetici
	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I.=3	TUTELA MR 3	Cuscinetti mozzi ruote. Tiranti sterzo
Lubrificante per scatola guida	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. 000, contenente solfuro di molibdeno.	K 854	

(*) Per temperature **inferiori a** -15 °C usare SAE 10 W/30 (si consiglia Selenia 10 W/30).

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI E LIQUIDI

IMPIEGO	CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEI LUBRIFICANTI E FLUIDI PER UN CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL VEICOLO	LUBRIFICANTI E FLUIDI CONSIGLIATI	APPLICAZIONI
Fluidi per freni idraulici	Fluido sintetico, F.M.V.S.S. n° 116 DOT 3 ISO 4925, CUNA NC 956 - 01.	TUTELA DOT 3	
	Fluido sintetico, F.M.V.S.S. n° 116 DOT 4 ISO 4925, CUNA NC 956 - 01.	TUTELA DOT 4	
	Grasso speciale compatibile con liquido freni	SP 349	Correttore di frenata Boccola comando tirantino a barra
Anticongelante per radiatori	Protettivo con azione anticongelante, a base di glicole monoetilenico inibito, CUNA NC 956 - 16	PARAFLU¹¹ FIAT	Percentuale di impiego: 50% fino a -35 °C
Liquido lavacristalli	Miscela di alcoli, acqua e tensioattivi CUNA NC 956 - 11.	AUTOFÀ n. 9 DP1	Da impiegarsi puro o diluito
Ingrassaggio vettura	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I.=1	TUTELA JOTA 1	Per tutti gli organi non esposti all'acqua. Per questi ultimi sono necessari grassi specifici

INDICE ALFABETICO

	Pagina		Pagina
Caratteristiche e dati tecnici	73	C	
Conoscenza della vettura	5	Cambio di velocità	
Consigli per la manutenzione della carrozzeria ...	67	selezione marce	33
Cosa fare se...	37	livello olio, sostituzione	55
Manutenzione e consigli pratici	49	rapporti marce	79
Uso della vettura	31	Candele di accensione	
		manutenzione	63
		tipo e caratteristiche	78
		Carburatore (reg. minimo motore)	59
		Catene da neve	65
		Centralina elettronica	63
		Cerchi ruote	81
		Chiavi	21
		Cinghia comando alternatore e pompa acqua	
		registrazione	60
		Cinture di sicurezza	18
		Cofano motore	
		apertura e chiusura	26
		Combustibili	23
		Commutatore d'avviamento	21
		Confort di guida	33
		Consigli pratici	
		manutenzione e consigli pratici	49
		Consumi di combustibile	84
		Contachilometri	8
		Correttore delle luci anabbaglianti	27
A			
Accendisigari	28		
Accensione	78		
Alimentazione	77		
Alternatore	81		
Antenna	30		
Appoggiatesta	16		
Assetto ruote (convergenza)	80		
Autoradio	29		
Avviamento d'emergenza	32		
Avviamento del motore	32		
Avviamento della vettura	33		
B			
Batteria			
avviamento con batteria ausiliaria	46		
caratteristiche	81		
manutenzione	62		
ricarica	46		
Bloccasterzo (antifurto)	21		
D			
Dati per l'identificazione	74		
Diffusori dell'aria	6		
			89

	Pagina		Pagina
Dimensions della vettura	83	I	
Disappannamento del cristallo posteriore	12	Illuminazione esterna, inter. di comando	10
Distributore d'accensione	59	Impianto elettrico	81
Distribuzione	76	Inattività della vettura	72
E		Indicatore del livello carburante	8
Elettroventilatore raffreddamento motore	26	Indicatori di direzione leva di comando	13
		sostituzione della lampada	42-43
F		Interruttore illuminazione esterna e quadro controllo	10
Filtro dell'aria, sostituzione dell'elemento filtrante	58	Interruttore inserimento elettroventilatore riscaldatore	10
Filtro olio	54-86	Interruttore inserimento luci di emergenza	11
Freno di stazionamento regolazione	61	Interruttore inserimento luce posteriore antinebbia	12
caratteristiche	79	Interruttore inserimento lunotto termico	12
Freni di servizio caratteristiche	79	Interruttore inserimento tergilavalunotto	11
Frizione registrazione del pedale	61		
caratteristiche	79		
Fusibili	44		
G		L	
Gancio di traino	35	Lampada plafoniera	28
Gioco delle punterie	76	Lavacristallo	14
Guida economica	33-34	Lavalunotto	11
		Liquido del lavacristallo/lavalunotto	56
		Liquido per freni	56
		Liquido per raffreddamento del motore	57
		Lubrificanti caratteristiche	87
		Lubrificazione motore, caratteristiche	78
		Luce antinebbia posteriore	12
		sostituzione della lampada	42
		Luce plafoniera	28
		sostituzione della lampada	40
		Luci abbaglianti	13
		sostituzione delle lampade	41
		Luci anabbaglianti	13
		sostituzione delle lampade	41

Luci di arresto	
sostituzione delle lampade
Luci di direzione
sostituzione delle lampade
Luci di posizione
sostituzione delle lampade
Luci di retromarcia
sostituzione delle lampade
Luci targa
sostituzione delle lampade
Lunotto termico

M

Manutenzione e consigli pratici
Martinetto di sollevamento
Motore	
dati tecnici
Motorino d'avviamento

O

Olio cambio	
sostituzione, verifica del livello
Olio motore	
sostituzione
verifica del livello
Orientamento dei proiettori

Pagina

43
13
42-43
10
41-43
43
10
43
12-71
49
38
76
81
55
54-86
54
27

P

Pantine parasole
Pendenze massime superabili
Pesi
Plancia portastrumenti
Pneumatici	
catene da neve
foratura
manutenzione
pressione di gonfiaggio
tipi
Posacenere
Porte
Pressione dei pneumatici
Prestazioni	
velocità
pendenze superabili
Proiettori	
levetta di comando
orientamento del fascio luminoso
sostituzione delle lampade
Pulizia della carrozzeria
Pulizia dell'interno
Pulizia dei cristalli
Pulizia del vano motore
Pulizia parti in plastica

Q

Quadro di controllo
---------------------	-------

Pagina

28
82
82

6
65
38
64
84
81

28
22

84
82
82
13
27
41
69
70
71
71
71

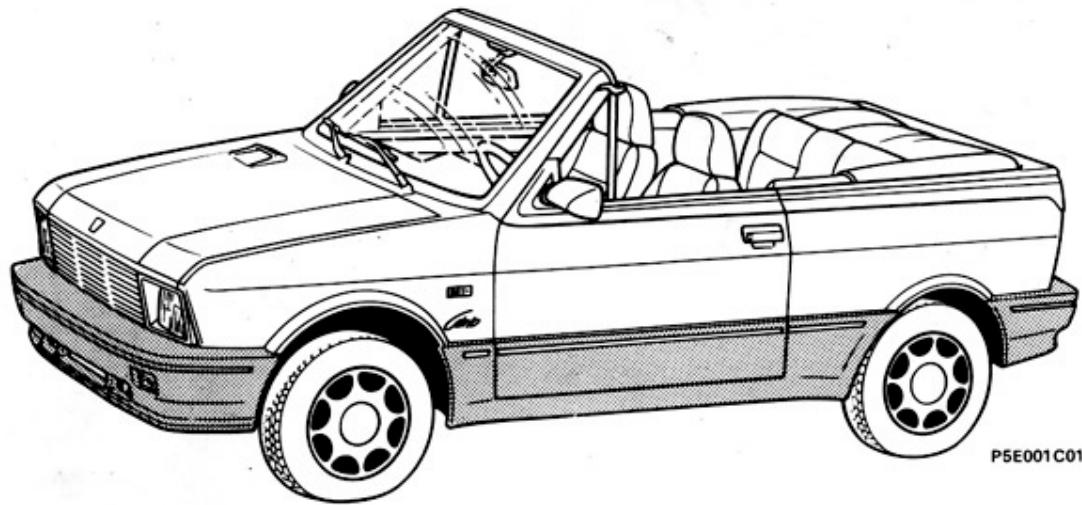
8

91

	Pagina		Pagina
R			
Raffreddamento del motore	78	Sportello carburante	23
Rapporti del cambio	79		
Regolazione luci anabbaglianti	27		
Regolazione luminosa del quadro strumenti	17		
Regolazione sedili anteriori	16		
Rifornimenti	85	T	
Rifornimento di combustibile	23	Tachimetro	8
Riscaldamento dell'abitacolo	6	Tagliando di servizio gratuito	51
Riserva di combustibile	85	Targhetta per identificazione vettura	74
		Tericristallo	
		leva di comando	14
		pulizia, sostituzione spatole	66
S		Tergilavalunotto	
Sedili anteriori		interruttore di comando	11
regolazione dell'assetto	16	pulizia, sostituzione spatole	66
Sedili posteriori		Termometro del liquido di raffreddamento motore	8
ribaltamento per ampliamento del vano bagagli	24	Traino della vettura	48
Segnalatori vari	8	Traino di un rimorchio	35
Serbatoio del combustibile	23		
Servizio di lubrificazione	53		
Sicurezza di guida	33	V	
Sollevamento della vettura		Vano bagagli	
con martinetto	38	ampliamento vano di carico	24
con sollevatore idraulico d'officina	47	apertura porta posteriore	23
Sospensioni	60	capacità	83
caratteristiche	80	Velocità massime della vettura	82
Sostituzione di una ruota	38	Ventilazione interno vettura	6
Specchi retrovisori	15	Verifica dei livelli	54
Sterzo		Vetri laterali posteriori	29
caratteristiche	80		

1000

1000



Supplemento al libretto Uso e Manutenzione

**In queste pagine sono descritte le principali caratteristiche della vettura Koral Cabrio.
Per tutte le altre informazioni attenersi a quanto riportato nel libretto « Uso e Manutenzione »
al quale questo opuscolo è allegato.**



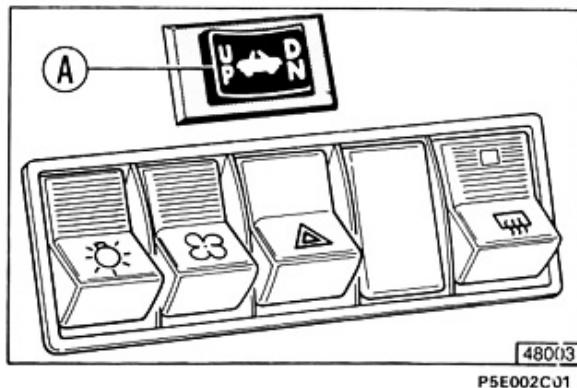
CAPOTE

Descrizione

La capote è in tela rinforzata con lunotto termico incorporato. Il movimento è assicurato da due cilindri idraulici, uno per parte, situati dietro la pannelleria laterale posteriore, e azionati da una elettropompa posta nella parte posteriore del vano bagagli.

Contemporaneamente anche i cristalli laterali posteriori si abbassano o si alzano.

Il tutto viene messo in funzione tramite l'interruttore basculante A posto sulla plancia portastrumenti.



Precauzioni da osservare

Prima di comandare l'apertura o la chiusura della capote, occorre adottare le seguenti precauzioni:

- **effettuare le operazioni sia di apertura che di chiusura della capote esclusivamente a vettura ferma e con freno a mano inserito;**
- **abbassare i cristalli delle porte, oppure effettuare l'operazione con le porte aperte;**
- **accertarsi che gli occupanti del sedile posteriore non si trovino nella zona di funzionamento del tetto o dei cristalli laterali;**
- **controllare che nessun oggetto interferisca col funzionamento della capote. È consigliabile che lo sportello vano bagagli sia chiuso.**

Inoltre, solo per la manovra di apertura, assicurarsi che nel vano bagagli non si trovino oggetti che possano intralciare il movimento di abbattimento della capote.

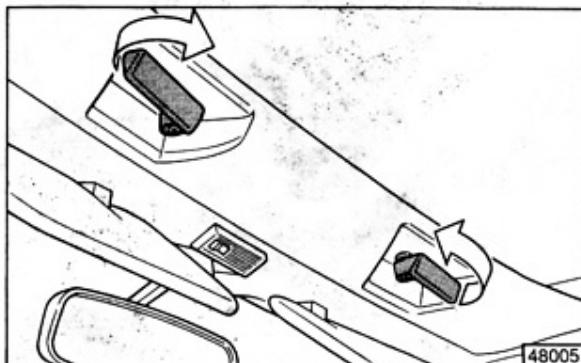
CAPOTE

Apertura

Aprire il bagagliaio, ed estrarre dall'apposita sacca il telo di ricoprimento della capote.

Riporre la sacca nel bagagliaio e accertarsi che non vi siano bagagli ed oggetti che possano interferire con la capote aperta.

Chiudere il bagagliaio.



P5E003C01

Dopo aver abbassato le pantine parasole, ruotare verso il centro della vettura entrambe le leve di bloccaggio della capote onde poterla sganciare.

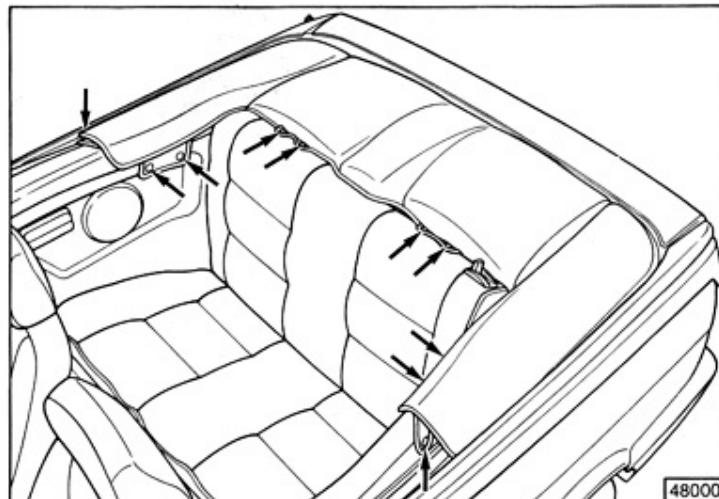
N.B. La capote può essere azionata solo dopo aver tirato il freno a mano.

Ruotare il commutatore d'accensione nella posizione 1 (MAR).

La capote può essere azionata sia col motore della vettura fermo che in moto.

Premere l'interruttore basculante A (pagina precedente) sulla scritta UP fino a quando la capote non si è completamente ribaltata e l'elettropompa ha finito di girare.

Montare il telo precedentemente estratto dal baule in modo da ricoprire sia la capote ripiegata che il vano bagagli, quindi fissarlo con i dieci bottoni automatici indicati in figura.



P5E003C02

Chiusura

Asportare il telo di ricoprimento della capote ripiegata sganciando i dieci bottoni automatici.

Col freno a mano tirato e commutatore d'accensione in posizione 1 (MAR), premere l'interruttore basculante sulla scritta UP fino a quando la capote non si è completamente ribaltata in avanti e l'elettropompa di comando ha cessato di girare.

CAPOTE

Premere sul bordo anteriore della capote in corrispondenza degli agganci in modo da favorirne il bloccaggio, quindi ruotare le rispettive leve verso l'esterno della vettura fino all'arresto.

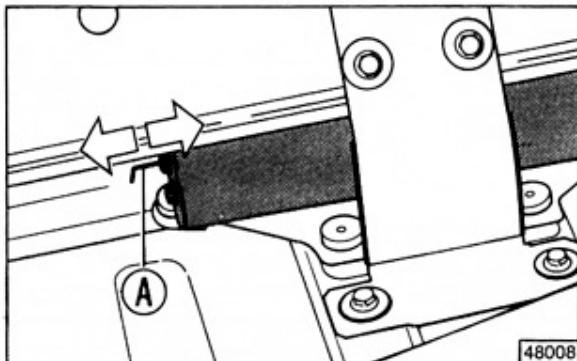
Accertarsi che il bordo della capote aderisca bene al bordo del parabrezza.

Mettere il telo di ricoprimento nell'apposita sacca e riporre il tutto nel bagagliaio.

Funzionamento manuale

In caso di avaria all'impianto elettrico o idraulico, la capote può essere alzata o abbassata anche manualmente.

Occorre aprire lo sportello del bagagliaio e sollevare il tappeto dalla parte posteriore. Si accede così all'elettropompa di comando della capote.



P5E004C01

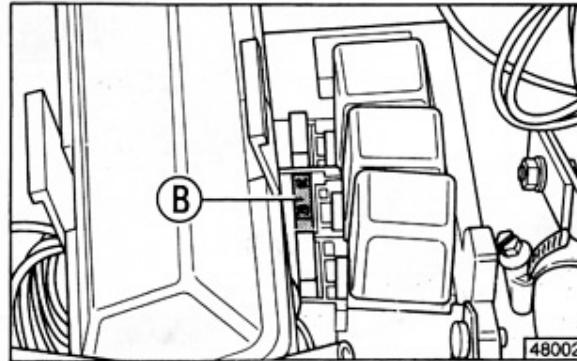
Lateralmente ad essa c'è la levetta A che deve essere tirata verso l'esterno fino al suo arresto.

Quindi abbassare o alzare a mano la capote.

Avvertenza - Se l'impianto idraulico della capote non funziona a causa di una perdita di fluido, l'azionamento manuale può provocarne un'ulteriore fuoruscita.

Fusibile

L'elettropompa della capote è protetta dal fusibile B (20 A) situato a fianco della centralina portafusibili.



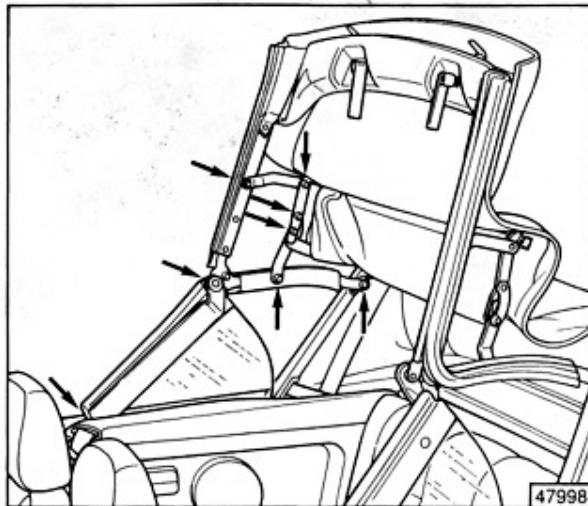
P5E004C02

Manutenzione

Il rivestimento della capote va pulito con acqua e sapone agendo con una spugna o con una spazzola morbida.

Non utilizzare smacchiatori aggressivi.

Di tanto in tanto lubrificare con prodotti specifici tutte le articolazioni (indicate in figura solo sul lato destro) avendo cura di non imbrattare le parti in tessuto.



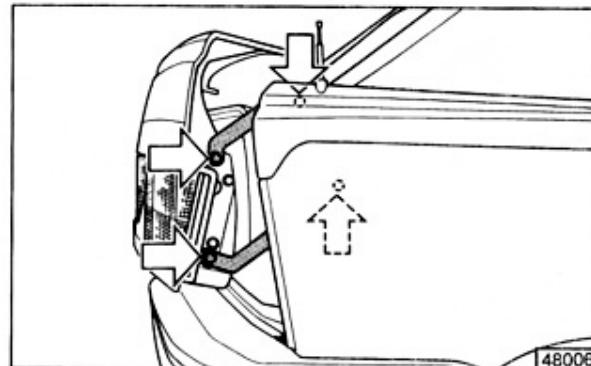
PSE005C01

Sportello

Per l'apertura occorre ruotare il nottolino della serratura, con l'apposita chiave, in senso orario e sollevare lo sportello.

Per la chiusura bisogna spingerlo verso il basso fino a sentire uno scatto.

Ogni tanto lubrificare con prodotti specifici le articolazioni indicate in figura.



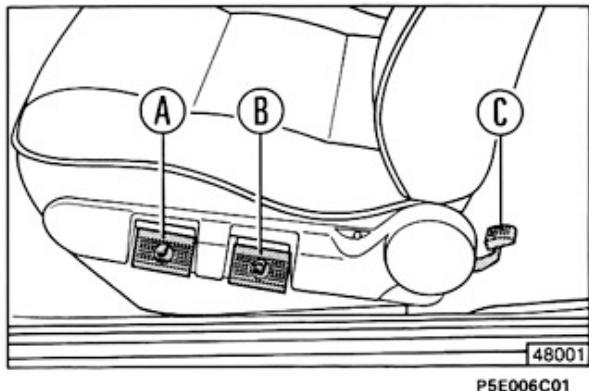
PSE005C02

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

Sedili anteriori

Per regolare la posizione dei sedili in senso longitudinale, sollevare la leva A, ed esercitare sul sedile una spinta in avanti o indietro.

Per regolare l'inclinazione dello schienale, sollevare la leva B.



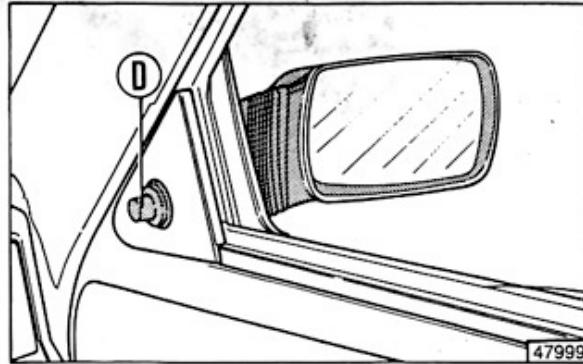
Per accedere ai posti posteriori, premere verso il basso la leva C. Si ha uno spostamento in avanti del sedile e contemporaneamente il ribaltamento, sempre in avanti, dello schienale.

Per riportare il tutto nella posizione originale, rialzare lo schienale e tirare indietro il sedile fino a raggiungere il blocco automatico.

Specchio retrovisore esterno

La regolazione si può effettuare sia dall'interno vettura agendo sul pomello D, che dall'esterno agendo direttamente sul corpo dello specchio.

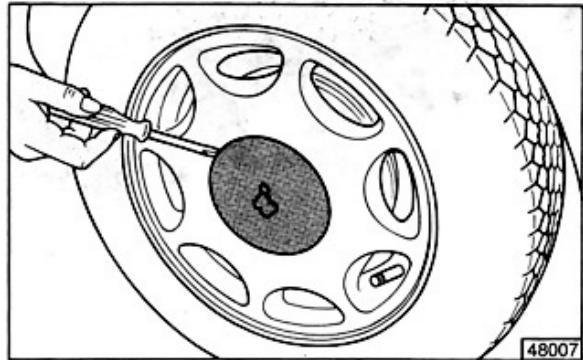
Se la sporgenza dello specchio retrovisore esterno crea difficoltà in passaggi stretti, stazioni di lavaggio, ecc., è possibile ripiegare il corpo completo dello specchio contro la fiancata, riducendo così l'ingombro laterale della vettura.



SOSTITUZIONE DI UNA RUOTA

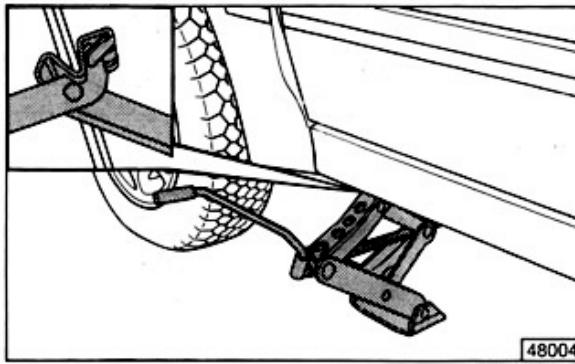
Le operazioni da eseguire sono le stesse descritte sul libretto «Uso e Manutenzione», eccetto quelle trattate qui di seguito.

- Prima di allentare di circa un giro le colonnette di fissaggio della ruota, occorre togliere la coppa con un cacciavite, che deve essere applicato nell'apposito taglio.



P5E007C01

- Applicare il martinello esclusivamente in coincidenza dello spigolo anteriore o posteriore delle porte a seconda della ruota che si deve sostituire.
Sul piano di appoggio del martinello c'è una scanalatura che deve coincidere con il cordolo sottostante alla vettura.



P5E007C02

- Ultimate le operazioni di sostituzione della ruota, montare la coppa.
Mettere la ruota sostituita nel suo alloggiamento nel vano motore.
- Portare il martinello in posizione di riposo, sistemarlo nella ruota di scorta e fissarlo con l'apposita fascia elastica.

CINTURE DI SICUREZZA - CARBURATORE - FILTRO ARIA - FILTRO OLIO

Cinture di sicurezza posteriori

Le cinture di sicurezza dei posti posteriori sono del tipo "statico".

Per il loro uso vedere a pagina 19 del libretto «Uso e Manutenzione».

Carburatore - Filtro aria

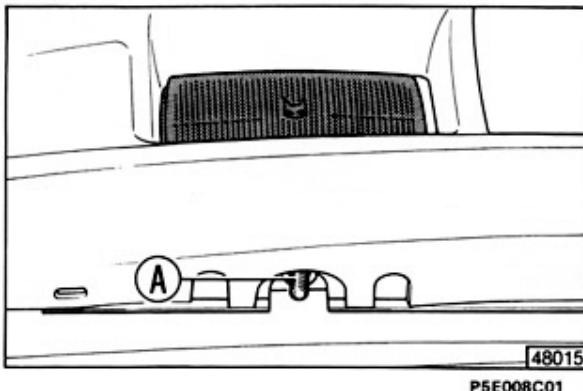
Per la regolazione del minimo motore e la sostituzione del filtro aria vedere sul libretto «Uso e Manutenzione» quanto descritto per la versione "Koral 55".

L.
si

e dei proiettori fendinebbia
ore luce posteriore antinebbia
manutenzione" a pag. 12).
ori anabbaglianti inseriti.

Regolazione

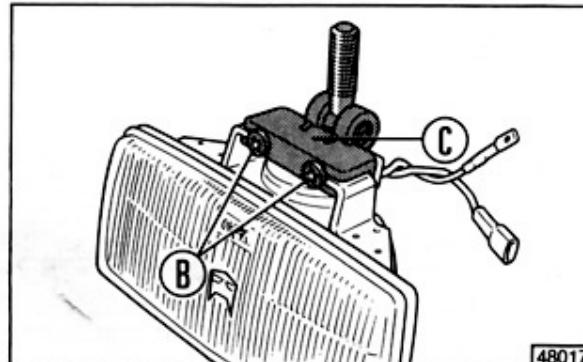
Per regolare l'inclinazione dei proiettori fendinebbia, allentare il dado A.
Procedere alla regolazione, quindi bloccare il dado.



Sostituzione lampada

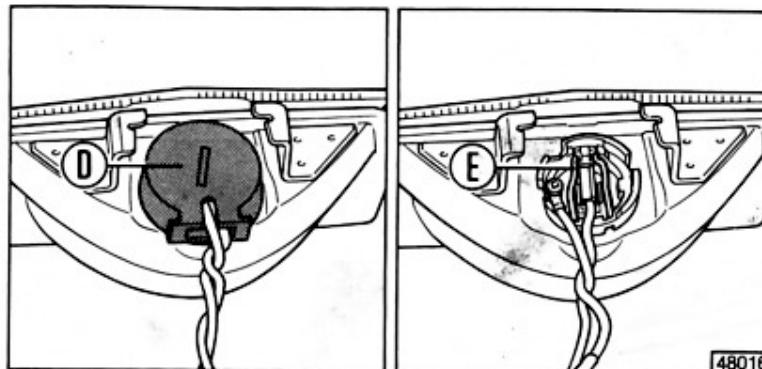
Svitare completamente il dado A ed estrarre dalla parte anteriore della vettura il gruppo completo. Scollegare i cavi di alimentazione dopo aver sfilato la guaina di ricoprimento.

Svitare le due viti B e sfilare il supporto C dal gruppo ottico.



P5E008C02

Togliere il coperchio di protezione D facendogli fare una leggera rotazione in senso antiorario.



Sganciare la molla di ritegno E ed asportare la lampadina (12 V - 55 W) dal suo alloggiamento.

PRESTAZIONI - PESI

ici riportati si riferiscono al Koral Cabrio, mentre per le caratteristiche della vettura attate qui di seguito, ve lo su libretto "Manutenzione» la versione "Koral 55" con carrozzeria a doppio corpo.

Cod. versin	verso	145 AJ.104
Tip. motore	13 CA.064
Ciclo	Otto
Numero e posizione cilindri	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi mm	86,4×55,5
Cilindrata totale cm ³	1301
Rapporto di compressione	9,1:1
Potenza massima { kW(CEE)	48
CV(DIN)	67
regime corrispondente giri/min.	5800
Coppia massima Nm(CEE)	98
regime corrispondente giri/min.	3500
Carburatore	WEBER 30/32 DMTE 41/150	
Batteria: capacità alla scarica di 20 ore	45 Ah	
Alternatore: corrente erogata	65 A	
Capacità serbatoio combustibile	dm ³	32

Consumi di combustibile

Consumo secondo norme CEE (litri per 100 km).	
Percorso urbano 10,3
A velocità costante: 90 km/h 6,2
A velocità costante: 120 km/h 8,2

Prestazioni

Velocità massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso della vettura, in km/h:

1 ^a marcia	42
2 ^a marcia	75
3 ^a marcia	114
4 ^a marcia	150
5 ^a marcia	145

Pendenze massime superabili con vettura a pieno carico, in %

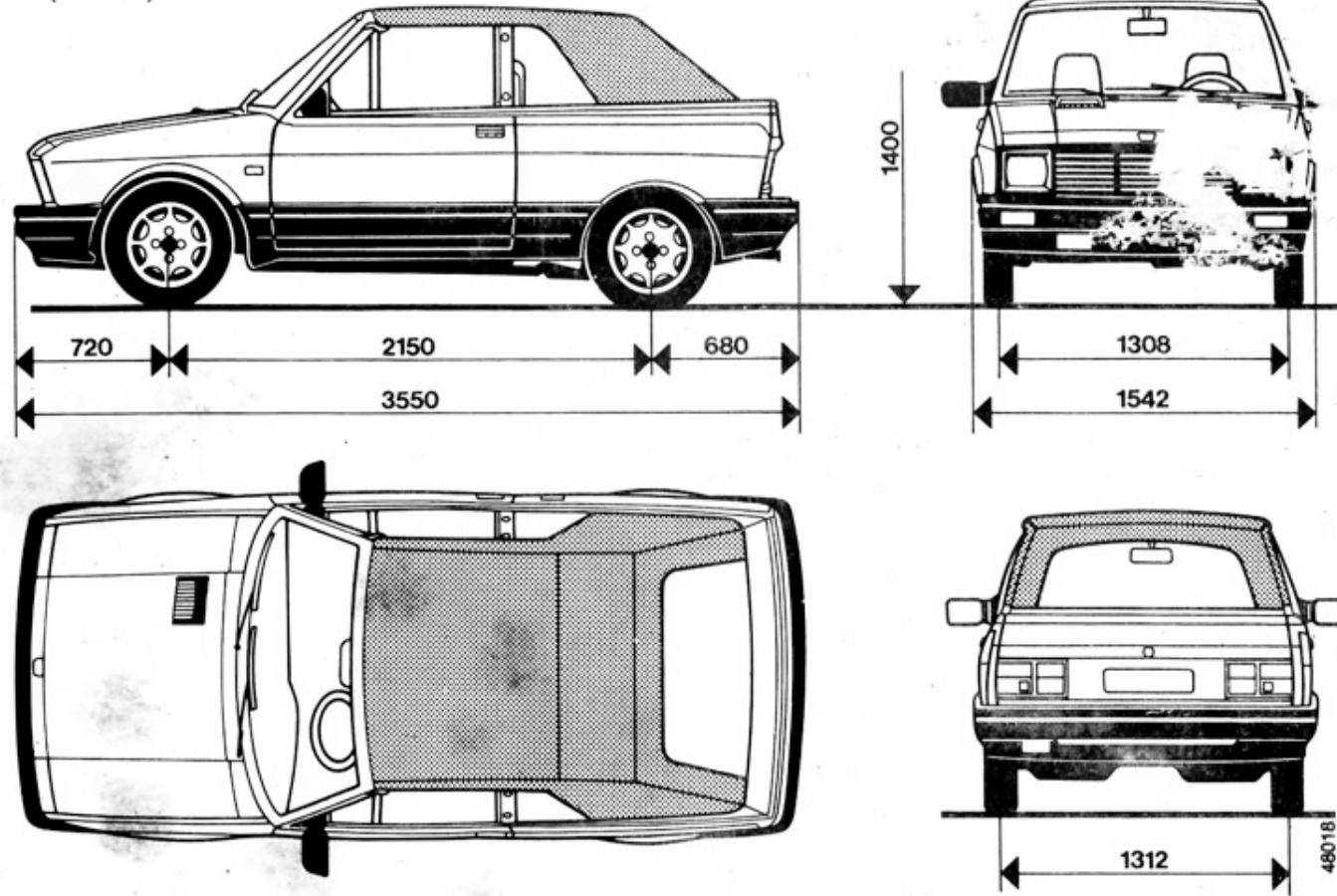
1 ^a marcia	40
2 ^a marcia	19
3 ^a marcia	13
4 ^a marcia	8
5 ^a marcia	6
Retromarcia	36

Pesi (kg)

Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)	885
Portata utile (4 persone + 40kg nel bagagliaio)	320
Peso totale a pieno carico	1205
Peso rimorchiabile	800

DIMENSIONI

Dimensioni (in mm)



Volume del baule con capote chiusa: 200 dm³.
Volume del baule con capote chiusa e sedile posteriore ribaltato: 420 dm³.

L'altezza si intende a vettura scarica.

P5E011C01